EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 245

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100; trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6730

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico num. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Martedì 17 - Mercoledì 18 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. date rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. verso Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,8; Belgio fr. 6; *Brasile crs. [illegible]; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 38; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *[illegible] 1,20; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 33; *Venezuela BS 1,25

Commozione di tutta la città per la morte del calciatore

L'addio a Meroni

Ventimila persone hanno preso parte al mesto corteo, dalla sede sociale del Torino in corso Vittorio alla chiesa degli Angeli Custodi - La bara è stata portata a spalle dai compagni di squadra - Confusi fra l'immensa folla noti campioni del passato, autorità, dirigenti sportivi, calciatori di molte compagini - Dietro il feretro la signora Cristiana e i fratelli - La partenza della salma per Como, dove nel pomeriggio viene tumulata

Una folla immensa ha seguito stamane i funerali di Gigi Meroni per dimostrargli la popolarità di cui godeva e l'affetto che aveva suscitato nel cuore degli sportivi e dei cittadini: la salma è stata accompagnata in un mesto corteo alla chiesa e la funzione è stata seguita da migliaia di persone in un silenzio impressionante. Alcuni hanno seguito il loro campione anche nell'ultimo viaggio verso Como, dove nel tardo pomeriggio viene sepolto nella tomba di famiglia.

Per tutta la notte uomini e donne sono sfilati davanti alla salma composta in un salone della sede dell'Associazione Calcio Torino, le porte non si sono chiuse neppure per concedere qualche ora di raccoglimento agli intimi del giovane scomparso. Ai lati della bara, due lumi ad olio e un mazzo di garofani granata; sulle pareti, il vessillo sociale e il drappo funebre. Intanto le stanze attigue, la scala e il cortile si riempivano di mazzi e corone di fiori inviati da ogni parte d'Italia. Impossibile elencarli tutti. Tra gli altri, quelli della Federazione Calcio, del Coni, della Fiat, dei tifosi della Fiorentina, del bar annesso al vecchio stadio di via Filadelfia, di sostenitori del Torino e della Juventus.

Verso le 7 la folla che attendeva di essere ammessa per l'estremo omaggio, si è nuovamente infittita e ha dovuto essere incanalata attraverso le transenne. Era gente alla quale Meroni aveva regalato parentesi di svago e di divertimento quasi ogni domenica e che si era data appuntamento per ringraziarlo in silenzio. Impossibile dire quanti torinesi sono sfilati davanti alla bara; le firme di condoglianze apposte su un centinaio di registri sfiorano le 85-90 mila, perciò in complesso saranno state almeno 100-110 mila persone. Nella notte lo stesso sindaco prof. Grosso lo aveva commemorato in Consiglio comunale, sottolineando la circostanza che egli aveva saputo conquistarsi non solo l'affetto ma anche la stima dei concittadini, grazie alle sue doti umane.

Verso le 8 si è infittito l'arrivo di fattorini delle poste con messaggi di condoglianze. Fra gli altri hanno telegrafato il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli

(Continua in 2ª pagina)

IL MERCATO AZIONARIO

Giornata debole con flessione

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3538	3525
A TORINO: Montedison	1273	1254
A MILANO: Châtillon	5335	5260

Le quotazioni a pagina 17

A TORINO — Il mercato a fine ottobre si conclude oggi con una giornata debole. Il mercato, bene impostato in apertura e sorretto da un denaro diffuso, cede a metà riunione a seguito di offerte insistenti sulle Viscosa. I realizzi si estendono alla maggior parte delle voci trattate e determinano una progressiva flessione, con i minimi in chiusura.

La tendenza debole della riunione è naturalmente aggravata dalla presenza delle tipiche offerte di fine mese. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili; invariato il dopoborsa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6400-6600; sterlina oro nuovo 6350-6450; marengo svizzero

(Continua in 17ª pagina)

Oltre ventimila persone hanno partecipato stamane ai funerali svoltisi a Torino. Il corteo prende l'avvio dalla sede del club granata in corso Vittorio (foto Moisio)

Imminente in Sardegna la liberazione dell'ultimo rapito?

Versati 30 milioni ai banditi per il riscatto del radiologo

I familiari del dott. Deriu hanno smentito la notizia, ma in situazioni del genere la segretezza è d'obbligo - Continuano le complesse indagini delle forze dell'ordine - Otto persone sono in carcere in stato di fermo - Si attende di ora in ora che il magistrato emetta i mandati di cattura

Dal nostro corrispondente

Cagliari, martedì sera.

La liberazione del dott. Giuseppe Deriu, il radiologo sequestrato martedì scorso a 25 chilometri da Cagliari, sarebbe imminente. Forse è soltanto questione di ore. I familiari del medico avrebbero già versato ai fuorilegge la somma del riscatto, che pare si aggiri sul 30 milioni di lire. Inizialmente i banditi ne avrebbero chiesti cinquanta, poi si sarebbero accordati — in che modo è impossibile dirlo — per poco più della metà. Tuttavia i parenti del professionista non solo non hanno confermato queste notizie, ma le hanno addirittura smentite. Questo atteggiamento peraltro è comprensibile. I banditi, in situazioni del genere, vogliono trattare in assoluta segretezza e impongono sempre ai familiari dei loro ostaggi che accennino alle trattative soltanto quando queste sono già concluse e la somma del riscatto versata.

Le forze dell'ordine, dal canto loro, sono sempre in stato d'allarme e la ricerca del medico e dei suoi rapitori non conosce soste, pur svolgendosi con una certa cautela per non mettere in pericolo la vita del professionista cagliaritano. Rastrellamenti avvengono ogni giorno, iniziano alle prime luci dell'alba e si concludono al calar della sera. Si battono soprattutto le campagne e le alture del Sarrabus, in prossimità del quale il dott. Deriu fu rapito e dove si ritiene che i fuorilegge siano nascosti.

Il dott. Giuseppe Deriu

Domenica sera, nel corso d'una di queste operazioni, gli agenti hanno fermato tre persone, che sono state interrogate in questura per molte ore; pare che siano state rilasciate nella tarda serata di ieri. Si parla anche del fermo d'un giovane, che sarebbe direttamente implicato nel rapimento. Si tratta d'un calciatore dilettante di Quartu (grosso sobborgo di Cagliari); se ne conosce anche l'identità: Salvatore Sarritzu, di 20 anni. Milita in una formazione che partecipa al campionato regionale di seconda categoria. I carabinieri avrebbero svolto accertamenti nei suoi riguardi presso i vicini di casa e interrogando i compagni di squadra. Martedì pomeriggio — cioè quando avvenne il sequestro del dott. Deriu — il giovane avrebbe dovuto prendere parte ad un allenamento in un campo sportivo alla periferia di Quartu. Ma non si presentò. Fino ad ora, comunque, gli inquirenti hanno smentito questo «fermo». Le indagini si svolgono sotto la direzione della magistratura, e su di esse viene mantenuto il più stretto riserbo: le notizie sono difficilmente controllabili.

Stamane è venuto alla luce un nuovo particolare, anche questo non confermato da fonte ufficiale, che in un certo senso avvalora la supposizione dell'imminente libera

(Continua in 9ª pagina)

Disfatti dal dolore seguono il feretro la sorella e il fratello di Meroni (in primo piano) e la signora Cristiana sorretta da Poletti, che era con Gigi al momento dell'incidente

CRONACA CITTADINA

Migliaia di persone, bandiere di società calcistiche e nomi famosi dello sport dietro il feretro

Il commosso commiato della folla dal popolare calciatore granata

La madre di Meroni, sopraffatta dal dolore, è svenuta nella camera ardente - Lungo il percorso del funerale due ininterrotte ali di gente - Il cappellano del «Torino»: «Il suo cuore e il suo sentimento non possono perire» - Colletta dei detenuti delle Nuove per una corona di fiori - Dopo il rito funebre nella chiesa degli Angeli Custodi la salma è stata trasferita a Como

La madre di Meroni lascia angosciata la camera ardente dove è svenuta

(Segue dalla 1ª pagina)

e il presidente della Sai dott. Umberto Agnelli, assenti da Torino e impossibilitati a prender parte ai funerali. Ha scritto anche il giovane Attilio Romero, che per primo investì Meroni e Poletti domenica sera. «Con immenso strazio il più triste ed affezionato ammiratore» dice in un bigliettino deposto con migliaia di altri sui tavolini della segreteria.

Alle 9,20 — vincendo l'indicibile angoscia — la madre di Meroni si è avvicinata per dare un'ultima carezza al figlio, ma è svenuta, colta da un collasso. Il medico del Torino dott. Cattaneo ha dovuto rianimarla con un cardiotonico e impedirle di seguire le esequie. Quando si è riavuta, ha urlato: «Fatemelo ancora vedere una volta!», poi, colta da una crisi nervosa, ha continuato a ripetere: «Ma perché, ma perché...». Mentre la portavano via, supplicava chi la sorreggeva a trattenerla di lasciarla almeno stare nella stanza attigua. «Per essere più vicina al mio Luigino» cercava di dire a tutti.

Anche la signora Cristiana, che fino all'ultimo aveva dato prova di grande forza d'animo, come i fratelli del calciatore, è venuta meno all'ultimo momento. Doveva deporre un fiore nella cassa al momento della chiusura e non ne ha avuto la forza. L'hanno allontanata, ma ha trovato in sé le energie per recarsi alla cerimonia funebre, sorretta da Poletti, il giocatore che si trovava con Meroni al momento del tragico infortunio.

Per le scale e sotto i portici, tra la folla anonima di tifosi e di cittadini commossi (erano almeno 20 mila) si trovavano confusi grandi nomi dello sport e campioni del passato: raramente se ne erano visti tanti insieme. Della Santa per il nuoto, Bulgarelli per la lotta greco-romana, Grossi e Camaioni per l'atletica, Defilippis per il ciclismo, Granaglia per le bocce, Scorda per il pugilato; tra i grandi calciatori del passato, gli ex nazionali Meazza, Sansone, Parola, Rocco che fu per tre anni allenatore di Meroni, Valcareggi selezionatore della nazionale, Maldini già suo compagno di squadra, notissimi ex granata come Sperone, Ellena, Ferrario; in rappresentanza delle più grandi società di calcio, Bulgarelli e Fogli per il Bologna, Amarildo, Bertini e Pirovano per la Fiorentina, Rosato, il presidente Carraro e il preparatore atletico Bergamasco per il Milan, Albrigi per il Lanerossi Vicenza, la squadra giovanile per l'Inter.

Da un lato le quattro squadre legate in vario modo alla vita e alla carriera di Meroni. Il Como, nel quale iniziò la carriera di professionista; il Genoa che lo presentò giovanissimo sui campi della serie A; la Sampdoria al completo, l'ultima squadra contro la quale domenica si era vittoriosamente battuto; infine i rivali concittadini della Juventus che attendevano Meroni e il Torino per la solita cavalleresca battaglia del «derby», in programma nel prossimo turno di campionato.

Poco dopo le 10 il feretro è stato portato in strada, sorretto a spalle dai giocatori del Torino che si alternavano nella commovente testimonianza di affetto. Abbiamo visto Combin, l'attaccante che al suo fianco aveva riconquistato fiducia e popolarità, fissare disperato la terra per minuti e minuti senza avere il coraggio di levare gli occhi verso il feretro; abbiamo visto Vieri e Ferrini — che prima del suo arrivo erano i beniamini del pubblico torinese — piangere in silenzio. Fossati che per cinque anni, prima al Genoa e poi al Torino, è stato suo compagno di stanza nelle trasferte ed aveva da poco rilevato la soffitta dell'amico in piazza Vittorio Veneto, era teso e pallidissimo.

Tra la folla, molti piangevano e ricordavano la tragedia di Superga. Non è possibile fare un accostamento. Allora era stata una sciagura per molti, oggi il compianto è per un solo atleta. Ma questi era, oltre che un campione inimitabile e per certi aspetti irripetibile, un uomo serio e benvoluto. Anche in considerazione dell'eccezionale partecipazione di Torino sportiva e non sportiva, le autorità hanno concesso il nulla osta per il corteo dalla camera ardente alla chiesa che un recente accordo tra Curia e Comune vieta.

La folla con labari e bandiere — quelle stesse che alla domenica vengono festosamente agitate negli stadi — si è incamminata per il controviale e i portici di corso Vittorio fino alla parrocchia degli Angeli Custodi in via Avogadro. I dirigenti dello sport italiano (l'on. Catella in rappresentanza del Coni, il comm. Giordanetti per la Federazione italiana gioco calcio, il rag. Mandelli per il settore tecnico federale che facevano gruppo con i delegati di Comune e Provincia, tra i quali gli assessori Lucci e Calsolaro) hanno avuto una dimostrazione del calore e della maturità degli appassionati torinesi.

Migliaia di persone si sono accalcate davanti all'inferriata della chiesa, nella quale soltanto pochi hanno potuto prendere posto. Ha celebrato la Messa funebre il consigliere spirituale del Torino, don Francesco Ferraudo, «servito» da Rosato e Cereser. Ricordando che qualcuno ritiene che la missione del prete sia soltanto quella di assistere ai fatti della nascita e della morte, don Ferraudo ha detto, in una commossa omelia, di sentirsi invece soltanto l'uomo della vita. «Forse è morta la genialità di Luigi Meroni — ha detto — ma non la sua bontà e la sua comprensione, che in questi giorni tutti gli hanno riconosciuto. Cuore, sentimento, altruismo: questo non può perire».

Alle 11,30 la bara è stata posta in un furgone e trasferita a Como. La seguivano sei camioncini messi a disposizione dalla Fiat e sui quali erano state ammucchiate centinaia di corone: tra le altre una in forma di sfera offerta dai sostenitori granata, e una donata con una colletta improvvisata tra i detenuti delle «Nuove» e che aveva fruttato 35 mila lire.

La salma del calciatore giunge nel primo pomeriggio a Como: al centro del campo sportivo dell'oratorio di San Bartolomeo è stato eretto un catafalco. A sera la salma verrà inumata nella tomba di famiglia al cimitero monumentale, a pochi passi dall'oratorio dove corse incontro al suo primo pallone. Sulla lapide si leggerà: Luigi Meroni, di 24 anni.

Piero Perona

Mons. Pellegrino in Duomo celebra due anni di nomina

In Duomo, alle 21 di stasera, sarà festeggiato il secondo anniversario della nomina di monsignor Pellegrino ad arcivescovo dell'archidiocesi torinese. Il cardinale celebrerà la Messa e pronuncerà un'omelia. Laici e religiosi gli presenteranno felicitazioni e auguri.

Com'è noto, la diocesi è stata recentemente divisa in 24 settori. A capo di ciascuno verrà designato un sacerdote con l'incarico di coordinare l'attività religiosa in collaborazione con l'arcivescovo. Quest'i ha fatto la scelta dei «delegati di zona» in base a un referendum a cui hanno partecipato parroci, viceparroci e coadiutori. Sono in corso le consultazioni degli interessati per stabilire se accettino l'incarico. Il nome dei delegati potrà anche suggerire la risposta a un interessante interrogativo: se i preti torinesi abbiano tendenze innovatrici.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+19,5
MINIMA	+13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 13,5; ore 8 13,6; press. 749,6; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, nebbia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 21,7; minima 10,4; ore 8: 10,2.

Era madre di tre figli

Renata Martinatto, trentatreenne, era venuta a Torino da Pinerolo nel 1962; era madre di tre bambini, uno affidato a balia, e gli altri due ospiti in un collegio

Ancora molti punti oscuri sulla fine della vittima del delitto di Mirafiori

Lo sfruttatore della donna uccisa ha un alibi: l'assassino è un cliente?

Le indagini sono molto difficili - Fra quanti frequentavano la mondana, l'unica persona identificata è Paolo Lillo - Stamane è stato ancora interrogato a lungo - Ha trascorso la notte in cui avvenne l'omicidio passando le ore a giocare in tre bische - Renata Martinatto non aveva amiche: non si trova nessuno che l'abbia vista nella zona domenica notte

Le indagini sul barbaro delitto di Mirafiori sono molto difficili. Nella vita di Renata Martinatto, la prostituta uccisa con venti colpi di pugnale, vi sono ancora molti punti oscuri. Finora è stata identificata e rintracciata, tra le molte che la frequentavano, solo una persona: è Paolo Lillo. Il giovane è stato fermato per sfruttamento nei confronti della donna (e probabilmente sarà arrestato con questa accusa), ma ha un alibi sicuro e sarebbe estraneo al delitto. L'assassino potrebbe quindi essere un cliente, uno fra i tanti che ogni sera la donna incontrava nelle sue squallide passeggiate nei pressi di via Pio VII.

Quello che sembrava il maggiore indiziato, Paolo Lillo, ieri si è spontaneamente presentato alla polizia. C'era da aspettarsi di vederlo spaventato per la tremenda accusa di omicidio che poteva sentirsi contestare da un momento all'altro, invece egli non se n'è preoccupato minimamente. Ha solo e sempre cercato di evitare l'incriminazione per sfruttamento. E' sposato ed ha due figli; nella loro casa di Moncalieri, in via Santa Croce 10, la moglie lo vede sì e no una volta alla settimana, ma il giovane ha cercato in ogni modo di sembrare irreprensibile.

«*Io per quella donna ero solo un cliente* — ha affermato —. *Ho due macchine perché con il mio lavoro guadagno molto. Sono rappresentante di una ditta di televisori e commercio in auto usate*». Quanto alla notte tra sabato e domenica è stato molto preciso. Fino a mezzanotte era in un bar di Moncalieri dove è stato notato addirittura dai carabinieri, poi è venuto in città e si è recato in tre bische clandestine. Uno dei biscazzieri è già stato rintracciato ed ha confermato punto per punto le parole del Lillo.

Il giovane è stato reticente solo sui veri rapporti esistenti tra lui e la prostituta uccisa. Egli non è affatto un rappresentante in televisori e nel suo commercio in auto si è limitato ad accompagnare le tre prostitute da un venditore per avere una modesta percentuale sulle macchine acquistate dalle donne. Una delle due auto che dice di possedere, la «124», apparteneva in realtà a Renata Martinatto: le chiavi furono trovate accanto al cadavere. La copia di queste chiavi ce l'aveva lui, perché alla donna era stata ritirata la patente.

Paolo Lillo ha trascorso la notte in carcere e stamane è stato nuovamente interrogato. Ormai è chiaro che difficilmente potrà evitare la accusa di sfruttamento, per non essere accusato anche di reticenza forse dirà la verità. E' una delle ultime persone che hanno visto viva la sventurata Renata Martinatto, perché è probabile che l'abbia accompagnata in auto nella zona di via Pio VII.

Finora non è stato rintracciato alcun testimone che abbia visto la vittima nella zona del delitto. Renata Martinatto è stata ritrovata all'alba ai margini di un prato: l'assassino aveva selvaggiamente infierito su di lei.

Come viveva Renata Martinatto? Chi erano le sue amiche, i suoi amici? Di lei si sa che aveva tre figli, Daniela che è da una balia, Gino e Patrizia, di 6 e 9 anni, che sono in un istituto. Non è ancora stato possibile accertare chi è il padre di questi bimbi.

Paolo Lillo è stato ancora interrogato a lungo stamane

Casa senza riposo

● «Arrivato alla bella età di ottant'anni ho deciso di ritirarmi in una Casa di riposo per anziani. Illudendomi di trovarvi un po' di quiete e tranquillità. Ahimè! Anche i vecchi sono presi ormai dalla passione morbosa per i rumori, il baccano, gli urli. Sia di fatto che nelle case di riposo, almeno in quella dove sto io, bisogna sopportare fino alle 23 o alle 24 gli alti strilli delle numerose radio e dei molti televisori accesi nelle camere dei pensionanti. Con quanto deleterio giovamento per la salute delle persone ricoverate potete facilmente immaginare. Un vero supplizio!».

Segue la firma

Troppo piccola per lui?

● «Sono una ragazza di ventidue anni, non bellissima ma carina, ho un problema che a molti sembrerà forse un po' strano. Sono alta un metro e cinquanta e per questo motivo il mio ragazzo, con il quale uscivo da quattro anni, mi ha lasciata. Secondo lui sono troppo piccola e per andare bene (lui è alto m. 1,75) dovrei crescere un po'; a parte il fatto che molto difficilmente alla mia età si cresce ancora, vi pare questa una ragione logica? Fra di noi si parlava già di matrimonio e ora, improvvisamente, è tutto finito... Qualcuno mi può dare una spiegazione? Conta poi così tanto la statura, o è stato solo un pretesto per lasciarmi?».

Segue la firma

Trascurati i viali del centro

● «Non si può proprio dire che i viali del centro siano tenuti molto bene. Chiunque, l'assessore competente compreso, se ne può rendere conto percorrendo a piedi i viali del corso Duca degli Abruzzi, del corso Vittorio al corso Montevecchio, e poi quelli del corso Stati Uniti. Fortunatamente il tempo si mantiene bello, ma che cosa succederà quando pioverà? Nessuno, da diversi anni, pensa a tenere puliti questi viali. Sarebbe ora che si provvedesse ad asfaltarne la parte centrale, quella riservata ai pedoni. Non parliamo poi dello stato in cui si trova il tratto di corso Stati Uniti verso Porta Nuova.

Ernesto Turin

Como tributa l'estremo omaggio al «suo» campione Gigi Meroni

La salma del calciatore, giunta da Torino, riceve il saluto della sua città nella stessa chiesa in cui, da ragazzo, serviva la Messa e imparava a giocare al pallone nell'oratorio - Orfano di padre a tre anni, ebbe una giovinezza povera e dura - Di giorno andava in fabbrica, di sera studiava disegno - «I foulards di seta che egli inventava — dice il suo antico datore di lavoro — piacevano moltissimo; erano quelli che la clientela preferiva» - Il ricordo di chi lo conobbe ragazzo

DAL NOSTRO INVIATO

Como, martedì sera.

La grande chiesa di San Bartolomeo è parata a lutto per l'ultima benedizione alla salma di Luigi Meroni. E' un addio straziante: Luigino è qui, su un alto catafalco, ai piedi dell'altare davanti al quale lui tante volte aveva servito la Messa, nella bianca veste del chierichetto. Sono passati appena quindici anni da quel tempo. La folla è enorme, già stamattina tutte le strade di Como erano affollate di gente arrivata con i treni, con i pullman e in auto da tutta la Lombardia, dal Veneto e dall'Emilia per l'estremo saluto all'indimenticabile calciatore.

Anche il campo sportivo dietro la chiesa è pieno di folla. Qui lui giocò le sue prime partite da bambino, imparò a conoscere la gioia di essere padrone del pallone anche quando altri tre, cinque, dieci bambini cercavano di portarglielo via. Sono passati appena quindici anni da quei giorni. Adesso è già tutto finito, un arco altissimo e poi bruscamente spezzato nel suo apice. Il successo, la gloria, il denaro, l'ammirazione di un mondo vastissimo di sportivi e poi, di colpo, più nulla.

Non s'è mai vista tanta gente fare ressa alle edicole dei giornali come ieri e oggi. A mano a mano che le edizioni arrivano, vengono spazzate via: giovani e non giovani, uomini e donne vogliono leggere la tragica vicenda, le parole di elogio di questo ragazzo che nonostante la notorietà, la fama, la ricchezza è sempre rimasto uno di loro, il Luigino che frequentava la parrocchia e che giocava nel campo sportivo sul quale oggi la sua bara sosta all'arrivo da Torino. Il Luigino estroso, pieno di fantasia e di arguzia che d'estate, a volte, quando era invitato a presenziare ai tornei calcistici giovanili, arrivava vestito da pastore tenendo al guinzaglio una capra o una gallina. Il Luigino che aveva patito qui, nella città dov'era nato, la tristezza di un'infanzia senza padre e le pene di una famiglia che tirava avanti nella miseria con tutta la dignità possibile.

Già orfano a tre anni, Luigi Meroni aveva saputo essere un figlio esemplare che aveva dato ogni [illegible] alla madre. Studio e lavoro, ma anche partite di foot-ball, naturalmente, perché quella era la sua passione. Finite le tre medie, andava a scuola, la sera, per imparare il disegno e di giorno lavorava in un *atelier* che era al servizio dell'industria dei fazzoletti di seta. Ma appena c'era un minuto libero dallo studio o dal lavoro, giù, in cortile o nel campo sportivo della parrocchia, a tirar calci al pallone.

Livio Prada, ora dirigente della squadra del Como e un tempo allenatore della Libertas di San Bartolomeo, ci accompagna nel cortile di via Milano 16 dove abitava la famiglia Meroni e dove il papà, Emilio, aveva la bottega da calzolaio. Il cortile è stretto e lungo, cinque metri per tredici, e alle due estremità si aprono nei muri due porte: una dà nell'ex retrobottega della calzoleria e l'altra sulle scale. «*Per Luigino e per suo fratello Celestino* — racconta Prada — *queste due aperture erano le porte di un campo. Quante volte sua madre ha dovuto rimborsare i vetri rotti della bottega; e dall'altra parte la cassetta delle lettere sotto l'androne è stata sfasciata almeno cinque volte da altrettanti palloni sparati in "porta" da Luigino*».

Era un ragazzo equilibrato, amava in maniera sconfinata il calcio, avrebbe giocato giorno e notte, ma non dimenticava il lavoro, anzi, ci metteva tanta passione e tanto estro. Quando già giocava nel Como ed era elogiato, applaudito, ricercato come calciatore, faceva disegni per una fabbrica di *foulards* di seta che erano molto apprezzati. Dice il comm. Bulgheroni che di questa fabbrica è il proprietario: «*Luigino aveva delle doti notevoli come pittore. I suoi disegni erano sempre indovinati, non solo venivano accettati da noi, ma avevano anche l'approvazione incondizionata da parte dei nostri clienti perché le sete da lui ideate erano le più vendute*».

Don Onorio Cairoli, il parroco di San Bartolomeo, ricorda, oltre al Luigino chierichetto che serviva Messa, il Luigino già lanciato nello sport. «*Lo avevamo tirato su noi, nella nostra squadra Libertas, ma non potevamo più trattenerlo, aveva sedici anni, l'Inter lo aveva visto, l'aveva portato a giocare una partita di prova nella quale lui aveva fatto strabiliare tutti e lo voleva comperare. Ci dispiaceva vederlo andar via, non solo dalla parrocchia, ma anche dalla città. Così, tanto facemmo che convincemmo sua madre a vietargli di andare con l'Inter. E la nostra Libertas lo vendette al Como per centomila lire e due palloni; ma di queste centomila, trenta le lasciammo a lui perché si comperasse un vestito. Quanta strada aveva fatto, da allora, questo ragazzo!*».

Ora Luigino è tornato nella sua Como, per l'ultimo saluto. La gente non sa trattenere la commozione, piange. Gli sportivi comaschi perdendo Meroni sentono di perdere qualcosa di se stessi. Ogni lunedì mattina, quando aprivano il giornale e leggevano della bravura di Luigino, si sentivano il cuore pieno di fierezza, gli pareva di essere un po' anche loro artefici di quell'abilità che aveva suscitato la generale ammirazione. In Italia c'era sempre Luigino che teneva alto il nome di Como.

La commozione mozza la gola, riempie gli occhi di lacrime perché siamo proprio all'estremo saluto del grande campione. Il doloroso ricordo si protrarrà a lungo, per i comaschi, e non solo per loro, si ravviverà ad ogni lettura di una pagina sportiva.

Remo Lugli

«Gigetto» era capitano dei «boys» della squadra del Como

«Io non imito nessuno sono Gigi Meroni e basta»

Disfatti per il dolore e la veglia notturna, Ferrini e Fossati sono scesi ieri mattina in campo agli ordini di Fabbri per l'allenamento atletico. Devono prepararsi per il «derby» di domenica contro la Juventus: in squadra c'è un grande vuoto

I giudizi su Meroni «calciatore» e Meroni «uomo» si confondono: Meroni piaceva per le sue stranezze, per la sua spontaneità, per l'estro e diremmo anche per il gusto dell'arte. Era un giovane moderno, che camminava per la strada incurante della curiosità che destavano la sua barba, i suoi baffi, il colore dei vestiti. Ma chi era Meroni «calciatore»?

Meroni nel mondo del calcio era quasi un personaggio anacronistico. Oggi tutti parlano di calcio atletico, i mondiali in Inghilterra hanno valorizzato appunto il foot-ball nel senso agonistico e vigoroso. Meroni non era un atleta nel senso vero del termine. I critici frettolosi lo giudicavano quasi incapace a reggere le fatiche di una intera annata. Ma c'è di più. Oggi il gioco si va facendo sempre più «collettivo», che significa il calcio di squadra con la rinuncia ad ogni personalismo per curare di più la manovra del complesso. Meroni, pieno d'estro e di fantasia, non poteva accettare le regole di una tattica troppo chiusa.

Amava il calcio per il calcio, nella sua espressione più spettacolare, accettava la disciplina come professionista, ma nel parlare del «suo lavoro» quasi si entusiasmava. Diceva di sognare una grande squadra, di poter correre a briglia sciolta, di voler divertirsi giocando. E per lui divertimento significava il dribbling stretto, la rapida esecuzione di uno scarto, l'incursione improvvisa nell'area avversaria per segnare un goal. Non giocava con rabbia, manovrava con stile; sorrideva ad ogni successo, ma senza cattiveria, senza irritare chi aveva perso. Era in fondo un giocatore ingenuo, sensibile, quasi fuori dal mondo.

Un giorno gli ho chiesto: «Ma chi intendi imitare con quel tuo strano modo di fare, in campo e fuori campo?». *La risposta è stata pacata e tranquilla. Con quel suo accento nettamente lombardo ha detto:* «Ma io non imito nessuno. Gioco come mi suggerisce la fantasia». *Il discorso è continuato:* «Hai un modello che intendi copiare?». «Ci mancherebbe altro *— ha detto secco e quasi risentito. —* Io sono Meroni e basta».

Ed è vero. L'accostamento fatto con Sivori è valido solo in parte. Li differenzia, pur nella comune estrosità, il temperamento. Sivori è quasi rabbioso nel gioco, Meroni era invece un istintivo. Sivori cerca il goal, perché goal vuol dire vincere, Meroni inseguiva lo stesso obiettivo con l'emozione dell'artista. Certo Meroni era il più «sud-americano» dei calciatori italiani e Sivori, che lo ammirava e lo capiva, da qualche tempo insisteva per portarlo a Napoli.

La scorsa estate incontrai Sivori a Napoli, parlò naturalmente della campagna acquisti e la sua affermazione più sincera fu proprio questa: «Al Napoli serve solo Meroni. Pazzo com'è, riuscirebbe ad entusiasmare i novantamila dello stadio di San Paolo. E l'entusiasmo dell'ambiente porterebbe Meroni a raggiungere un calcio di livello mondiale, perché per me quel giocatore ha solo bisogno di calore. Ha tutto per diventare il più forte».

Oggi che Meroni è morto, pare giusto ricordare questi episodi che mettono il giocatore nella sua giusta posizione. Aveva ventiquattro anni, era cioè appena agli inizi della carriera. Dove sarebbe giunto? Impossibile dirlo perché l'esperienza inquadra le virtù tecniche in modo assai diverso da uomo a uomo. Ma la sagacia e la tranquillità unite all'estro ed alla fantasia avrebbero fatto di Gigi Meroni un calciatore importante. Recriminare comunque non serve, la realtà purtroppo è dura e terribile, ma in questo momento vogliamo ricordarlo ancora come calciatore, quando saliva la scaletta dello stadio con i suoi capelli lunghi, la barba incolta, i baffi stranamente appiccicati, quasi per rendere più bianco il volto e più acuto lo sguardo. I ragazzini dagli spalti lo additavano agli amici meno fortunati dicendo: «Io ho il suo autografo, proprio sulla sua fotografia...».

Gigi Meroni era l'idolo dei giovani. Aveva conservato la spensieratezza dei ragazzi, non curandosi delle critiche che lo investivano per il suo strano modo di vestire. Un giorno mi ha detto: «Perché dovrei cambiare? Vesto così perché mi piace. Non vado contro corrente, questo è il mio gusto». *Meroni era istintivo nel ragionamento e nel gioco del calcio. Era in breve un personaggio a cui tutti volevano bene.*

Giulio Accatino

L'ex granata Rosato e il presidente del Torino, Pianelli

Tra le sessantamila persone che ieri hanno reso omaggio alla salma di Meroni v'è stata la famiglia del compianto allenatore Santos: la figlia minore sosta presso il feretro

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 158

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18816 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'3% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — solo in via di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI cesoia ghigliottina 2500x3 o leggermente superiore purché trattisi di buona occasione. Telefonare 793-548.
BANCO bar frigorifero vendo per rinnovo locali. Allerone. Telef. 332-552.
BILANCERE a frizione vite 100, traneri colonna, torni paralleli, frese, vendesi. Telefonare 854-038.
CEDO attrezzatura montaggi saldatrici organi falconi boccetti compressore 480-433 Genova. 36620
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute selezioni, Sillor, via Nizza 32. Telef. 683-078.
FONDERIA alluminio con pressofusione da tonn. 750 forni nelle condizioni ponice provenienza fallimento vendonsi. Telefonare Cologno Monzese 912-3282. 26447
OFFICINA MODERNAMENTE ED OTTIMAMENTE ATTREZZATA PER TRANCIATURA, IMBUTITURA E SALDATURA LAMIERA, CERCA LAVORI DI QUALUNQUE GENERE NEL SUO CAMPO DI ATTIVITA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5835 — TORINO».
QUARANTACINQUENNE con multipla 750 offresi ditta qualunque lavoro. Telefonare 553-354.
VENDOSI gru Edimac metri 30 aminisove. Telefonare ore ufficio 43-090 Bra. A94537

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, 930-453. Un operaio a vostra disposizione. A94480
AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telefono 633-006. A93858
DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.
DECORAZIONI perfettissime lavabile 10,000 tappezzeria compresa 18.000 rapidamente Tel. 355-395
DITTA impianti elettrici ultraventennale esperienza cerca contatto con seria impresa edile accettando alloggio in cambio lavori. Telef. 793-180.
ESPERTA rimagliatrice piatto rofondo cerca lavoro domicilio. Telefonare 350-405 A95477
FALEGNAMERIA qualificata eseguirebbe fini lavori in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».
IMPRESA costruisce case ville restauri antichi moderni referenze. Telefonare 341-393 341-576.
Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALPINA VIA ANDREA DORIA 15. 0671

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 b.u.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Tel. 584-760.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. PRESTITI senza garanzie reali accordiamo rapidamente. Tel. 544-324.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pamba 38 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid. via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid. via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. 0707
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti sopravalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-825. 0634
A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.
A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0634
A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia. Riservatezza assoluta. Telefonare 511-783. A95148
A ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Tel. 513-528 0231
A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale gerenza. Telefonare 513-598. 0744
A. APIA. Pietro Micca 18, telef. 540-832: Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406
A. NEGOZIO centralissimo, attività quarantennale, numerose licenze: mobili, casalinghi, elettrodomestici, radio-tv, cinema, ecc., cedesi convenientemente. Favorevolissime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A94549
A. 3.200.000 vende bar albergo, formidabile posizione, occasionissima. Bogino 10. A95598
ACCONCIATURE cedesi motivi famigliari. Telefonare 598-732.
ACCONCIATURE signora cedo 1 milione 500.000, vicino Alessio, lavoro stagionale. Telefonare 758-442.
AFFARE pescheria zona Francia vendesi 2.200.000 forte guadagno. Telefonare 758-940. 0401
AFFARONE cedesi centralissimo per superalcoolici 20.500.000 dilazionando, forte utile. Riva, via Mazzini 1. 0744
AFFARONE negozio pesca sportiva cedo 1.300.000 permuto terreno. Telefonare 758-442. 2001
AGNELLERIA vera occasione, zona Mirafiori, cedesi. Telef. 396-320
ALBERGO Domodossola 21 camere centrale moderno cede anticipando 8.000.000. L'Immobiliare 502-514.
ALBERGO ristorante Genova, in Mondovì, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.
ATTIVITA' commerciale da esplicare anche con poche ore settimanali elevato guadagno offresi a disponenti contanti 550.000-1.100.000. Scrivere comunicando indirizzo numero telefonico: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 36585
AUTORIMESSA bellissima cede capienza 300 auto ottimo reddito semicentrale, officina. Tel. 366-907.
AUTORIMESSA semi-centrale vicinanze corso Ferrucci cede anticipando 3.000.000. L'Immobiliare 502-514
AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, premiata marca tedesca, alto reddito dimostrabile avendo cause malattie compreso magazzino ricambi attrezzature, auto usate. Rosalo, Principe Oddone 3.
AVVIATISSIMA azienda confezioni cedesi. Telef. 551-283 ore dei pasti.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici centralissimo esclusiva commercialissima cederemo 30.500.000 dilazionando. Riva via Mazzini 1.
AVVIATISSIMA tintoria lavasecco zona S. Paolo cedesi 4.000.000. Telefonare 310-555.
AVVIATISSIMO caffè - bottiglieria, zona Orbassano, cedesi. Telefonare 512-039 19-21. 1001
AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici, radio, tv, materiale elettrico, ampi locali e magazzini cedesi. Telefonare 512-039 ore 19-21.
AZIENDA settore edilizio ben avviata Italia estero cederei oppure vendesi. Telef. ore pasti 341-037.
BAR centrale ottima posizione concedo gerenza persona fiducia, qualificata, cauzionando. Telef. 535-601.
BARBIERE bene avviato vendo, causa espatrio. Telefonare 70-663.
BARBIERE paraggi Porta Nuova cedo 600.000, retro abitabile, 20.000, Telefonare 537-484. A93658
BOWLING sale giochi annesso bar avviati, cabine telefonica, altitta maiore cede convenientemente società Sels. Bardonecchia. 2001
BUSSOLENO albergo bar ristorante tipico, posteggio auto, posizione centralissima, strada internazionale, cedesi convenientemente, occasione. Telefonare 562-495, Bussoleno telefono 40-12. A96648
CARTOLERIA fronte scuole avviatissima redditizia cedesi. Tropila, corso Regina 188. 0621
CARTOLIBRERIA, corso Brunelleschi 71, cedesi per motivi famigliari. Telefonare 506-045 oppure 379-893.
CAUSA famiglia cedesi pastificio centrale avviatissimo. Telef. 652-198.
CAUSA malattia cedesi negozio pettinatrice avviatissimo; occasione unica, Telefonare 260-984.
CAUSA decesso vendesi casalinghi-elettricità ottima posizione esistente e migliore avvenire, occasionissima. Telefonare 396-257. A95180
CAUSA malattia cedo merceria. Telefonare 371-796 ore 20,30.
CAUSA salute cedo avviatissimo caccia-pesca-sport alloggio. Telefonare 522-688. 46
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, ferramenta.
CEDESI avviamento autorimessa compra vendita autovetture oppure socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino». 0608
CEDESI bar superalcoolico fronte stazione pullman. Telefonare 788-931.
CEDESI commestibile drogheria frutta verdura 1.000.000. Tel. 880-853 ore pasti. A96278
CEDESI cromatura per ragione di salute, ottimo lavoro. Tel. 383-087.
CEDESI esportazione vini liquori, alloggio compreso, mini spese, zona grande passaggio, richiesta 1.400.000. Telefonare 210-431. A95528
CEDESI lavanderia artigiana per causa malattia. Telefonare 81-665.
CEDESI negozio elettrodomestici impianti elettrici officina, vicinanze Torino, forte utile. Riva, via Mazzini 1. 0744
CEDESI officina elettrauto avviata vicinanze Torino. Telef. 390-870
CEDESI panetteria ben avviata zona Crocetta. Telefonare 515-278.
CEDESI profumeria estetica centralissima concessionaria importanti case 2.500.000. Telefonare 310-075.
CEDESI zona Crocetta negozio adatto boutique o pelletteria. Telefonare ore pasti 368-832.
CEDO avviata lavanderia oppure affitto negozio anche vuoto. Via Lessona. Telefonare 743-643.
CEDO negozio barbiere bellissimo avviato fitto mite zona mercato Vittoria. Telefonare 210-571.
CEDO occasione carrozzine, lettini, giocattoli, 4 vetrine con ampio locale sottostante, scala interna, oppure cambio con alloggio. P.za Rivoli, telefono 772-780. A95866
CEDO pastificio avviatissimo zona Molinette. Telefonare 670-039 esclusi festivi. 1001
CERCASI socio per sviluppo concessionaria automobili nuove, usate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino». 0608
CERCO collaboratore o socio per incremento studio immobiliare. Telefonare 874-643. A95680
COMMESTIBILE vicinanze Statuto 100.000 garantite cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-514.
COMMESTIBILE 80.000 giornaliere dimostrabili, Mirafiori, cede 1 milione 500.000 anticipato, L'Immobiliare 502-514. 0596
CONFEZIONI S. Paolo via grande passaggio. 15.000.000 annui, cede L'Immobiliare 502-514
CROMATURA abbinerebbesi a ditta con produzione propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 1.200.000 incasso settimanale, alloggio, 16.000.000, facilitazioni pagamento. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione Porto Maurizio, 25 camere, 8000 presenze annue, attrezzature completa moderna, facilitazioni pagamento. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura centralissimo, 350 mila utile netto mensile, trattabili 5.500.000. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, netto annuale 9.000.000 aumentabili, 7 milioni trattabili. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio di ornitologia, volatili, pesci vivi, cani, gatti, accessori relativi. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 90.000 giornaliere comprovabili, attrezzature moderne, trattabili 3.500.000. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli conigli, attrezzatura moderna, 100.000 giornaliere controllabili, 6.500.000 trattabili. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio ristorante, centralissimo, arredamento moderno, bloccanti con mura 11 milioni 900.000 trattabili, facilitazioni pagamento. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio rivendita pane, latteria, medesima casa, 60 mila giornaliere aumentabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata centralissima modisteria, confezioni femminili, avviamento quarantennale, facilitazioni pagamento
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede barriera Milano biancheria-maglieria filati, 300.000 utile netto mensile, trattabili 8.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi famigliari, avviato negozio pasta fresca, alimentari, trattabili 1 milione 900.000. A437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, materiale elettrico, 500.000 utile netto mensile controllabile, 3.500.000 trattabili, volendo vendesi proprietà muraria. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tipografia attrezzatissima 330 mila utile netto mensile controllabile, trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 45.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 2.500.000
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigianale facile conduzione, 900.000 utile netto mensile controllabile, avviamento trentennale facilitazioni pagamento. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni, attrezzature moderne, trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, arredamento elegante, 900.000 utile netto mensile aumentabile, unico nella zona, 9 milioni. 0437
DROGHERIA - commestibili avviatissima zona popolata cedesi. Telefonare 674-025. A95462
LAVASECCO Lucento attrezzatissimo 400.000 mensili cessazione urge cedere 3.900.000 dilazionando. Rosalo Principe Oddone 3.
DROGHERIA 50.000 garantite decennale, zona sviluppo, cede L'Immobiliare 502-514. 0596
FERRAMENTA centrale avviata cedesi. Telefonare 871-890.
FERRIERE di Buttigliera Alta, c-io Torino, cedesi unico avviato negozio calzature con annessa cucina.
LATTERIA incasso 100.000 giornaliere latte 300 lt. cedesi. Tropila corso Regina 188. 0621
LATTERIA, litraggi 200, 300, 500 rimettiamo, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 0288
LAVASECCO avviatissimo cedesi Finale Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 28585
LORIO, corso Francia 92, cede bar super pizzeria 3 vetrine. Attrezzatissimo. 0409
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo, signorile, attrezzatissimo pastificio 60.000 gg. 0409
LORIO, corso Francia 92 cede causa ritiro commercio merceria 350,000 netto mensile 3.000.000.
LORIO, corso Francia 92, cede fioraio, adatto persona sola, 2.500.000 zona commercialissima. 0409
LORIO, corso Francia 92, cede causa malattia commestibili frutta verdura zona commerciale eventuale dilazione.
LORIO, corso Francia 92, cede o concede in gerenza centralissimo bar super, pasticceria, confetteria. Dilazionabile. 0409
LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima latteria 30.000 gg. 11 milioni trattabili. 0409
LORIO, corso Francia 92, cede cartolibreria centrale zona commercialissima 2 ingressi. Reddito netto 500 mila mensili. 0409
MAGLIFICIO 80.000.000 fatturato annuo vasta clientela cede dilazionando. L'Immobiliare 502-514.
MOTTA cede confezioni signora tessuti centralissima, pagamento sole merce. Telefonare 212-064.
MOTTA cede autorimessa 280 auto effettive, netto mensile 700.000, 12 milioni 900.000. Telefonare 212-064
MOTTA cede tabaccheria 23.000.000 incasso 1.500.000 reddito annuo 10 milioni. Telefonare 212-064.
MOTTA cede panetteria moderna 5 milioni Kg. 150 incasso 30.000. Telefonare 212-064. 2001
NEGOZIO barbiere vendo affitto 30,000 posizione ottima. Telefonare 276-574. A95521
OCCASIONE vendo lavanderia gettone acqua causa trasferimento. Telefonare 273-210 pasti.
PANETTERIA pastificio avviatissimo cedesi. Telefonare 274-287.
PANETTERIA tutto nuovo a.il 3 rimetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino». A97210
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autorevolissimi immediata. Ilima. Mercanti 10 telefonare 540-879 0360

(Continua a pag. 6)

DONNE Confidenziale

Riceviamo in casa

Offriamo un «drink»

Un ricevimento di tipo «cocktail» presenta numerosi vantaggi. Permette di semplificare al minimo i preparativi. E' meno impegnativo di un pranzo vero e proprio, non esige un orario preciso — si può arrivare con mezz'ora di ritardo e andarsene dopo dieci minuti —, si adatta ad un numero di persone estremamente elastico e permette ad ognuno di fare onore al buffet secondo i gusti personali. Inoltre, e non è cosa da poco, può riuscire con un po' di attenzione divertente e rilassante.

Questi i pochi ma indispensabili arnesi del mestiere. Lo shaker, che è un doppio bicchiere argentato in cui si scuotono le miscele. Si usa solo per gli ingredienti poco solubili o grassi; per gli altri è invece indicato un semplice miscelatore fornito di cucchiaio con manico lungo. Un coltello cromato per tagliare i frutti. Spargisale e spargipepe: proibito adoperare del pepe macinato in precedenza. Una grattugia per la noce moscata; uno spremilimone; sciroppo di zucchero, molto più raffinato dello zucchero naturale, e infine ghiaccio in abbondanza, una boccetta di Angostura e, ovviamente, i liquori.

Che cosa si beve

Preoccuparsi di non avere un bar fornitissimo è inutile. Ricordatevi che l'elemento base è sempre il gin, il whisky, il cognac, il rhum oppure lo spumante, che mescolare bevande forti è deleterio, che è importante mantenersi per tutta la serata su una sola direzione e che il vostro compito è quello di mettere di buon umore i vostri amici e non di ubriacarli. Non dimenticate di offrire anche qualche bevanda rinfrescante, graditissima dagli astemi e da chi desidera concedersi una pausa ristoratrice.

Cocktails col whisky

Con le bevande a base di whisky — gli intenditori bevono liscio quello scozzese, ma per i drinks preferiscono quello americano, il famoso Bourbon dei romanzi polizieschi, che pare nel «Manhattan» armonizzi meglio con il vermouth dolce e nell'«Old-Fashioned» si accordi particolarmente con la indispensabile fetta d'arancia — offrite salatini ma non dolcetti. Ottimi gli scampi con senape, le cipolline caramellate, i dadi di petto di pollo, i bastoncini salati al curry, gli spiedini di funghi macerati nel limone, i bocconcini di cavolfiore crudo immerso in maionese con pomodoro e salsa inglese. Per questo tipo di cocktails adottate i bei bicchieri cilindrici non troppo alti ma spessi: i raffinati, a sentire il ghiaccio che tintinna contro il vetro sottile, soffrono.

Un abito da cocktails. E' in lana nera ricamato di «paillettes» e perle rosse, verdi e oro

OGGI FESTEGGIAMO

S. Margherita Maria Alacoque, propagatrice della devozione del Sacro Cuore di Gesù (Il nome Margherita significa «perla»).

OGGI, martedì 17 ottobre, il Sole è sorto alle 6,13 e tramonta alle 17,17. La Luna si trova nel 13° giorno: sorge alle 16,38 e tramonta alle 5,05.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Un contadino ubriaco a Ciriè

Spezza con una roncola il braccio alla moglie

Il sanguinoso litigio è avvenuto domenica - La donna, ferita, raggiunge l'ospedale in bicicletta - Guarirà in 60 giorni - L'uomo arrestato ieri sera

DAL NOSTRO INVIATO

Ciriè, martedì sera.

Un anziano contadino, in un impeto d'ira, ha spezzato il braccio della moglie colpendola con una roncola; è stato arrestato. Si chiama Giuseppe Picco, ha 64 anni, abita a Ciriè in via Robaronzino con la moglie Margherita Troglia, 59 anni. Sono entrambi pensionati; si sono sposati nel '53 e con i risparmi hanno comprato una piccola cascina con un po' di terreno. Un'unione non troppo felice, costellata di frequenti e vivi litigi.

La donna rimprovera al marito l'abitudine al bere: «Tu bevi troppo, non ti fa bene — è la frase solita che gli ripete ogni giorno — e poi non sei in grado di compiere il più piccolo lavoro». Il contadino s'offende, rimbrotta la moglie, sovente si abbandona a lunghi irosi monologhi e si allontana nei prati, restandosene solo per parecchie ore. Ma mai, fino all'altro giorno ha osato malmenare la donna.

Domenica sera i due coniugi sono nella stalla della cascinotta: una mucca sta per dare alla luce un vitello, un parto difficile. Margherita Troglia aiuta l'animale, il marito le sta accanto: è ubriaco, si regge a stento sulle gambe. I suoi incerti movimenti intralciano la donna. Questa sbotta improvvisa per l'ennesima volta: «Ma che fai? — grida al marito — Non vedi che sei troppo ubriaco, non stai nemmeno in piedi. Non servi a nulla qui, mi sei solo d'impiccio: allontanati».

L'ira del contadino esplode allora violenta e imprevedibile: afferra una roncola e alza il braccio per colpire la moglie. La Troglia si ripara con la mano: il colpo le spezza l'osso. Un grido di dolore, il sangue sgorga copioso. La donna, bendata alla meglio, riesce a raggiungere in bicicletta l'ospedale di Ciriè; i medici la ricoverano con una prognosi di 60 giorni. Il pretore della cittadina, informato dell'episodio dai carabinieri, emette mandato di cattura nei confronti del Picco. Lo hanno arrestato ieri sera nella cascina: si aggirava per le stanze vuote, brontolando tra sé.

m. b.

Giuseppe Picco, di 64 anni: non vuole rimproveri

Attentato ad Atene ai danni di un ufficio dell'aviazione americana

ATENE, martedì sera.

Una bomba lanciata ieri sera contro l'edificio in cui ha sede il commissariato dell'Aeronautica americana ha provocato lievi danni ma nessun ferito.

E' la prima volta che si verifica un attentato contro una installazione americana dopo il colpo di Stato militare del 21 aprile.

Dal tribunale di Ivrea

Condannato a 6 mesi il motociclista che causò la morte dell'amico

Due anni (condonati) al locatario che aveva calunniato il padrone di casa

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Il motociclista Gino Trovò, di 39 anni, residente a Pavone, è stato condannato stamane a sei mesi di reclusione per aver causato la morte dell'amico Armando Orlandini, di 25 anni, in un incidente stradale avvenuto nel novembre '65 sulla provinciale Ivrea-Pavone.

Il Trovò, che era alla guida di una «Gilera» ed aveva sul sellino posteriore l'Orlandini, abbordata una curva sul lato sinistro andava a cozzare in pieno contro uno scooter guidato dal venticinquenne Valerio Bazzaro, pure di Pavone. Tutti tre vennero ricoverati all'ospedale con ferite varie. Il Trovò e il Bazzaro riportarono ferite superficiali; l'Orlandini, che aveva picchiato il capo, morì qualche ora dopo senza aver ripreso conoscenza.

I giudici, stamane, hanno riconosciuto il Trovò colpevole della morte dell'amico, per aver guidato in modo spericolato, e l'hanno condannato, oltre alla pena detentiva, alla sospensione della patente per un anno, al pagamento delle spese processuali e di una provvisionale di un milione di lire a favore della vedova del morto, che si è costituita parte civile con la assistenza dell'avv. Campanale. Il Trovò, che era difeso dall'avv. Oberto, ha goduto comunque della sospensione della pena per cinque anni e del beneficio della non menzione.

Successivamente il Tribunale ha condannato a due anni di reclusione, pena interamente condonata, il cinquantasettenne Paolo Rizzi, nativo di Affori (Milano) e residente a Ivrea in Canton Gabriel. Il Rizzi era accusato di calunnia per aver denunciato Domenico Fornero, di 65 anni, suo padrone di casa, per avergli rubato una scala di legno e per violazione di domicilio. Il Rizzi, che era difeso dall'avv. Garda, non si è presentato al dibattimento, nel corso del quale è però risultato che la sua denuncia, presentata al commissariato di Ivrea, era senza fondamento ed era piuttosto scaturita dal desiderio del Rizzi di vendicarsi del Fornero, il quale l'aveva invitato a lasciare l'alloggio.

r. a.

Vino per venticinque miliardi prodotto nell'Alessandrino

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) La provincia di Alessandria — a vendemmia ormai conclusa — le operazioni di vinificazione stanno per terminare; si può pertanto già fare un bilancio della raccolta dell'uva, che è stata di 3 milioni e 400 mila quintali, vale a dire del 10 per cento in meno rispetto allo scorso anno. La qualità del prodotto è invece leggermente migliore, per cui si avranno vini buoni anche se le previsioni erano, all'inizio della vendemmia, pessimistiche; con il miglioramento verificatosi nelle condizioni del tempo, l'uva ha invece acquistato ancora qualche grado zuccherino.

La produzione vinicola sarà di 2 milioni e 400 mila quintali di vino, con un conseguente ricavo per i produttori non inferiore ai 25 miliardi complessivamente; tenuto conto fra l'altro che non esistono praticamente giacenze di vini dello scorso anno, quello nuovo potrà essere venduto a un prezzo remunerativo.

Ha appreso ieri sera la conferma della Cassazione

Senza lacrime, impietrita dal dolore la madre del veterinario di Barengo

La signora, quando le è stata comunicata la notizia, ha abbassato la testa e non ha fatto commenti - Domenica aveva visto il figlio a Parma

DAL NOSTRO INVIATO

Barengo, martedì sera.

Ancora una volta, forse l'ultima, gli strilloni sono arrivati stamane per tempo a Barengo. «Confermato l'ergastolo per Renzo Ferrari», gridavano. Ma la notizia, a parte il fatto che in paese già la sapevano da ieri sera, non ha destato grande scalpore. I tempi in cui si facevano qui le ore piccole, in animate discussioni tra innocentisti e colpevolisti, sono passati da un pezzo. Ci diceva ieri sera il sindaco comm. Gaudenzio Ramaioli: Non vi è più nessun commento da fare. In paese attendevano, è vero, l'esito del ricorso, ma non più con la passione di un tempo, soltanto come un fatto di cronaca dal quale ci sentiamo tutti un po' distaccati. La sola cosa che ci commuove è il dramma della madre del Ferrari, una donna dalla vita esemplare che certo non meritava tanto dolore».

Questa donna, Clementina Massazza, che ha 76 anni (tutto il paese la chiamano «la signora maestra», per aver insegnato l'abbecedario a tre generazioni di compaesani), anche ieri sera ha saputo controllarsi. Pur di evitare i fotoreporter che bussavano alla sua porta, ha rinunciato a conoscere il verdetto dei giudici della Suprema Corte. Ogni sua speranza era ormai legata a quella sentenza; eppure non ha cercato di saperla subito; è riuscita ad attendere, visto che il prezzo era la sua comparsa al cospetto di persone estranee.

Sabato era andata a Parma a far visita al figlio in carcere, ma poi era tornata e ieri sera si trovava in casa. Abbiamo bussato, con la speranza di vederla, ma non abbiamo avuto risposta. Solo molto più tardi, quando su Barengo è sceso il silenzio, un parente è andato da lei a comunicarle che la Cassazione aveva respinto il ricorso. La signora Clementina non ha battuto ciglio: ha chinato il capo. Anche l'ultima speranza era caduta.

In paese, ormai, più nessuno pensava alla sorte del vice sindaco. Il «delitto del bitter» è un fatto remoto. L'abbiamo constatato, dopo le parole del geom. Ramaioli, entrando nelle due osterie di Barengo. I pochi avventori erano tutti davanti al televisore a seguire le vicende di «Giulietta e Romeo». La notizia che la Cassazione aveva sanzionato l'ergastolo per Renzo Ferrari non li ha per nulla scomposti. «C'era da aspettarselo», ha detto qualcuno girandosi per un attimo e ritornando subito però a fissare il teleschermo.

Nel pomeriggio di oggi, forse, l'avv. Carlo Torgano, il primo difensore novarese del veterinario, si recherà a Barengo per incontrare la madre del Ferrari. Ieri sera, non appena saputo l'esito del ricorso, il legale aveva detto: «Secondo me, la Cassazione non avrebbe potuto fare a meno di prendere in considerazione quegli elementi di fatto e di diritto che noi difensori avevamo prospettato. A parte altre considerazioni, mi pare un controsenso non aver accettato la perizia psichiatrica, quando gli stessi giudici, quelli di Genova, avevano scritto nella sentenza che il comportamento del Ferrari era senz'altro da considerarsi abnorme».

Piero Barbè

La vecchia madre del veterinario assassino Renzo Ferrari

Da un albergo a Pontechianale

Rubati armi antiche e animali imbalsamati

CUNEO, martedì sera.

(g. d. m.) Un furto di armi antiche e di animali imbalsamati è stato compiuto ieri notte in un albergo di Pontechianale. I ladri, dopo avere tolto il vetro di una finestra al piano terreno, sono penetrati nella sala-bar dell'albergo gestito dalla signora Cecilia Di Berto ed hanno fatto man bassa di quanto hanno trovato appeso alle pareti.

DAVID E BETSABEA

L'ira del profeta

RIASSUNTO — David, re d'Israele, benché abbia sette mogli e numerose concubine si innamora perdutamente di Betsabea, giovane sposa del guerriero Uria che combatte contro gli Ammoniti all'assedio di Rabba. La passione del sovrano è ricambiata. Betsabea diviene la sua amante. Dopo qualche mese rivela a David che è in attesa di un bambino: e siccome da un anno ormai il marito è lontano, lo scandalo sarà inevitabile e quale adultera, secondo la legge mosaica, Betsabea dovrà essere lapidata. David fa immediatamente richiamare Uria a Gerusalemme perché in qualche modo gli si possa attribuire la paternità del nascituro. Il re invita il soldato ad un banchetto a corte, lo induce a bere molto vino. Ma Uria, che ancora non si è recato dalla moglie, nemmeno dopo il festino sembra avere fretta di tornare a casa. David infine gli consiglia di raggiungere Betsabea e si ritira nelle sue stanze. Il mattino seguente incontra Micòl, la prima delle sue mogli.

Uria si spinge fin sotto le mura della città assediata ed è trafitto da una freccia.

13 Micòl parla beffardamente a David: «Betsabea — gli dice — aspetta un bambino, non è vero? Ma se hai fatto dare una licenza a Uria per attribuirgli la paternità, ebbene, il tuo piano è fallito. Il guerriero non è tornato a casa, questa notte. I soldati del palazzo lo hanno fatto bere finché si è addormentato al corpo di guardia. E' ancora là...».

David infatti trova Uria che russa ai piedi d'uno scalone. «Perché non sei andato da tua moglie?» gli chiede. «Perché — risponde il soldato — ho fatto un voto. Non posso concedermi alcun piacere fino a che la nostra armata non avrà conquistato la città di Rabba...».

Il re rimanda ora Uria al fronte e lo incarica di consegnare al generale Gioab alcune lettere. Uno dei messaggi dice: «Desidero che Uria sia messo a capo di un reparto nel luogo ove la battaglia sarà più aspra. Date poi ordine ai compagni di abbandonarlo, in modo che sia ucciso...».

Conformemente agli ordini ricevuti dal re, il generale Gioab manda Uria nel punto più pericoloso del fronte. In questo tratto ben presto gli Ammoniti tentano una sortita con le loro truppe migliori. La loro carica è respinta dagli Ebrei che li inseguono fin sotto le mura. Uria è alla testa dei suoi uomini quando dall'alto un arciere scocca una freccia che lo trafigge al petto uccidendolo all'istante.

Quel giorno stesso Gioab spedisce a David un messaggero che lo informa dell'andamento delle operazioni e della morte eroica di Uria l'Eteo. Il re si finge addolorato, quindi congeda il corriere e va da Betsabea. Quando apprende che il marito è stato ucciso la giovane scoppia in lacrime. «Tu dunque lo amavi?» chiede David. «No, ma penso con paura e rimorso che forse egli è morto per causa mia». «Ma ora noi saremo liberi di rivelare pubblicamente la nostra unione». «Sì — mormora Betsabea — ma purché l'ombra invendicata di Uria non si ponga fra noi per tutta la vita». Terminato il periodo prescritto per il lutto, David accoglie ufficialmente Betsabea nel suo palazzo e la sposa suscitando il malanimo di Micòl e delle altre mogli reali. Certo Betsabea è l'ultima venuta, ma nel cuore del sovrano è la prima. E ancor più egli l'ama dal giorno in cui viene alla luce il figlio della loro colpa.

Ma in Gerusalemme nessuno ignorava il peccato del re: e in particolare ne era al corrente il profeta Nathan, uomo rettissimo e venerato dal popolo. Un giorno Nathan viene a corte e racconta a David una parabola: «Un ricco possidente — gli dice —, proprietario di innumerevoli greggi ed armenti, ha invitato alla sua tavola un amico. Per preparare il banchetto però non si è servito di ciò che era suo, ma ha rubato ad un vicino povero l'unica sua pecora...». «Questo ladro merita la morte!» grida David. «Ebbene tu sei colui che ha rubato — replica il profeta fremente d'ira — e non solo: hai anche fatto uccidere il tuo vicino povero! Il Signore ti aveva colmato di grazie, ti aveva eletto re d'Israele dandoti piaceri e ricchezze: ma tu hai ricambiato tanti benefici con un'azione ignobile. Hai sottratto la moglie a Uria l'Eteo e lo hai mandato a morte sotto le mura di Rabba... La collera divina è su questa casa. Mali tremendi incombono sulla tua famiglia, David, e conoscerai il dolore e la disperazione».

I castighi non tardano a venire. Il bimbo che Betsabea ha dato alla luce si ammala gravemente. David con l'animo greve di rimorsi si ritira nelle sue stanze, dorme per terra, si umilia in ferventi preghiere. Invano i servi gli portano cibi. Egli non mangia, non vuol veder nessuno, lascia che sul suo viso scavato dalla penitenza cresca folta la barba. Il settimo giorno il bambino di Betsabea muore. Nessuno osa portare la notizia al re, ma questi di lì a poco interroga un servo e l'apprende. Tra lo stupore generale David esce dalla sua stanza, si lava e chiede da mangiare. I dignitari di corte gli domandano donde gli venga tanta forza: «Ho digiunato, ho pregato e mi sono umiliato sperando che il Signore salvasse il bambino. Ma ora il mio figlioletto è morto e non c'è penitenza che lo possa richiamare in vita». Quindi il re si reca da Betsabea e l'abbraccia teneramente e la consola dicendole che il suo amore per lei è più forte che mai.

SEGUE: Un amore proibito

«Mali tremendi incombono sulla tua casa e sulla tua famiglia...» disse il profeta al re.

Disordini a New York, Boston e in California

L'arresto della cantante Baez esaspera le manifestazioni pacifiste

Numerose reclute hanno restituito le cartoline-precetto dei distretti militari, settanta giovani le hanno bruciate in una chiesa - Numerosi arresti per le dimostrazioni contro la guerra nel Vietnam

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

In molte città degli Stati Uniti si sono svolte ieri clamorose manifestazioni di protesta contro la guerra nel Vietnam. Centinaia di giovani richiamati hanno restituito ai distretti le cartoline precetto. A Washington una delle reclute ha fatto a pezzi il documento. Il comandante del distretto, colonnello Daniel Omer, ha ricevuto i dimostranti: ha detto che non poteva accettare indietro le cartoline, ma essi le hanno ugualmente lasciate nel suo ufficio.

A Boston una settantina di cartoline sono state bruciate presso l'altare di una chiesa in Arlington Street, in una specie di rito, e poi le ceneri sono state raccolte in un'urna d'argento. Altri dimostranti — più di duecento — hanno consegnato le cartoline ad ecclesiastici delle varie confessioni religiose. Le proteste sono culminate con una parata per le vie cittadine, cui hanno preso parte circa 3500 persone. A questo punto si sono formati anche piccoli cortei favorevoli alla guerra e la polizia ha dovuto intervenire in forze per evitare aspri scontri. C'è stato qualche arresto.

Ma gli episodi più gravi sono accaduti a New York e ad Oakland, in California. A Oakland centinaia di pacifisti si sono riuniti dinanzi al centro di reclutamento dell'esercito disponendosi intorno agli ingressi per far opera di persuasione tra i giovani convocati per la leva. Nonostante la loro opposizione però le reclute hanno potuto passare grazie anche al massiccio spiegamento della polizia. Tra i pacifisti c'era pure, accompagnata dalla madre, la nota cantante Joan Baez, che ha fondato una «scuola per la pace» sovvenzionandola con i proventi dei suoi dischi e delle sue esibizioni. Tanto Joan Baez che la madre sono state arrestate dagli agenti. Non hanno opposto alcuna resistenza e sono salite sui cellulari tra gli applausi dei loro sostenitori.

La manifestazione di Oakland è l'ultima di una serie che si è protratta per tutta l'estate. Ma finora la protesta contro la guerra nel Vietnam non aveva mai raggiunto queste dimensioni. A New York, gli oltre trecento dimostranti si sono radunati davanti alla sede del Tribunale, nel centro della metropoli. I giovani hanno gettato le rispettive cartoline precetto in alcune scatole deposte sul marciapiede tentando poi di consegnarle, senza successo, all'ufficiale di servizio.

A Chicago sono stati arrestati cinque uomini accusati di avere impegnato una zuffa con cinque «U. S. Marshals» (sottufficiali di polizia), i quali, in ottemperanza ad una ingiunzione del tribunale, vietavano al gruppo «anti-Vietnam» l'ingresso nell'edificio federale. Sono stati processati per direttissima: quattro sono stati condannati a dieci giorni di prigione, il quinto è stato rilasciato, perché è risultato che era stato coinvolto nella mischia suo malgrado: è un insegnante dell'Università dell'Illinois ed era entrato nel palazzo per acquistare un opuscolo edito dal governo e che tratta delle piante da appartamento e delle loro cure. a. r.

Due momenti della manifestazione di Oakland: a sinistra, Joan Baez mentre partecipa al comizio; a destra, la cantante viene fatta salire sul furgone cellulare della polizia che la porterà in carcere (Telefoto a «Stampa Sera»)

Era il testimone chiave d'un processo sulla droga

Una bellissima modella è scomparsa L'avrebbero uccisa perché sapeva troppo

L'episodio a New York - La ragazza (23 anni) doveva deporre contro gli imputati di un traffico di cocaina per 360 milioni - Già una volta avevano tentato di assassinarla

Servizio particolare a Stampa Sera

NEW YORK, martedì sera.

Agenti del Fbi e della polizia di Stato cercano una bellissima modella tedesca di 23 anni, che doveva testimoniare ieri al processo per il contrabbando di cocaina del valore di 600.000 dollari (oltre 360 milioni di lire) ed è scomparsa dalla sua abitazione. Si teme che sia stata rapita e assassinata.

La modella si chiama Erike Rita Bunne, è oriunda di Francoforte, era giunta negli Stati Uniti 4 anni fa e ora risiedeva in un elegante attico a Manhattan. Nel processo in cui doveva comparire, sono imputati quattro uomini e una donna, i quali avevano cercato di portare clandestinamente negli Stati Uniti cocaina dall'Ecuador. Due degli accusati — la ragazza, Susan Wheeler di ventun anni, e il suo «boy friend» Robert Wyler di ventotto — si erano stabiliti nell'appartamento della Bunne poco prima della data fissata per l'arrivo della droga. Gli altri tre imputati sono Marcello Vivero, di trentun anni e di nazionalità cilena, l'ecuadoriano Carlos Hidalgo di 43 anni e Elva Tejada.

Il Pubblico Ministero ha dichiarato che Wyler e la Wheeler erano entrati a forza nell'appartamento della Bunne, e che da quando la modella è stata coinvolta nella vicenda qualcuno ha già cercato una volta di ucciderla.

«Nella migliore delle ipotesi — ha sostenuto poi il vice-procuratore — miss Bunne è stata terrorizzata a tal punto che si tiene nascosta: c'è evidentemente qualcuno che ha un disperato interesse alla sua scomparsa». Erike Rita aveva detto al pubblico accusatore che qualcuno le aveva ripetutamente telefonato, avvertendola che se avesse testimoniato nel processo sarebbe andata incontro a seri guai. a. u.

IL GIALLO DI Lola Starr

La ragazza scambiata

RIASSUNTO — Bert Markey, sosia della famosa attrice No-no Night morta in un incidente, viene scambiata per lei. Soltanto la madre di No-no e il padre di Bert sono al corrente della sostituzione e contano di speculerci, ma la giornalista Lola Starr viene a conoscenza dell'inganno.

28 — (continua)

Le «Conigliette» fanno beneficenza

Le celebri «conigliette» del Club Playboy si sono alleate a Londra all'Esercito della Salvezza per la settimana della beneficenza. Nella campagna, il cui slogan è «Per amor di Dio, pensate ai poveri», si spera di riuscire a raccogliere 3 milioni di sterline (circa 5 miliardi di lire). Le ragazze in abiti succinti distribuiranno i buoni per la sottoscrizione inalberando sul petto un distintivo con la scritta «Siete un angelo, versate una sterlina» (Tel. a «Stampa Sera»)

Presso Borgo S. Dalmazzo

Gravi due chierici feriti stamane in un incidente stradale

Sono stati investiti alle spalle da un autofurgone - Uno è in condizioni disperate, per la frattura della base cranica

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Due chierici, che hanno la funzione di assistenti alla «Città dei Ragazzi» di Cuneo, Franco Milanesio, di 23 anni, residente a Cervere, e Remigio Luciano, di 21 anni, abitante in frazione Monastero di Dronero, sono stati travolti e feriti stamane da un autofurgone mentre in bicicletta stavano pedalando sulla statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo, in direzione di quest'ultima località. L'incidente è avvenuto, per cause che non sono state ancora accertate, poco dopo le sei in località Crocetta.

I due chierici viaggiavano affiancati quando sono stati investiti dall'automezzo che procedeva nella stessa direzione: non è escluso che uno dei due ciclisti abbia improvvisamente sbandato proprio nel momento in cui sopraggiungeva il furgone. I carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo stanno ora indagando per accertare tutte le circostanze della disgrazia.

I due infortunati sono stati subito trasportati da una macchina di passaggio al «Santa Croce», dove i medici hanno ricoverato il Milanesio con prognosi riservata per frattura della base cranica ed altre contusioni; il Luciano è stato, invece, medicato per contusioni multiple giudicate guaribili in una decina di giorni.

I due chierici, mentre prestavano la loro opera alla «Città dei Ragazzi», continuavano gli studi per il sacerdozio al Seminario vescovile di Cuneo. La notizia dell'incidente ha suscitato in città viva impressione.

g. d. m.

Vince 17 milioni un giovane manovale ricoverato in ospedale

Varese, martedì sera.

Un giovane manovale, Michele Lacedenza, di 21 anni, ricoverato nell'ospedale di Circolo per insufficienza cardiaca, ha realizzato un «tredici» al Totocalcio, vincendo la somma di circa 17 milioni di lire.

Il Lacedenza ha compilato una schedina da 150 lire sabato scorso, poi l'ha consegnata ad una infermiera affinché gliela giocasse in una vicina ricevitoria. Il Lacedenza, che abita a Varano Borghi con i genitori e cinque tra fratelli e sorelle qualche tempo fa ebbe disturbi cardiaci e fu ricoverato all'ospedale. Il giovane ha dichiarato che con la somma vinta si curerà e comprerà una casetta per la sua famiglia.

Spara contro il marito e la manca per un soffio

Foligno, martedì sera.

Una donna, Guglielmina Pietrini, di 41 anni, abitante a Foligno, ha tentato di uccidere il marito Achille Giacomini di 42 anni sparandogli con un fucile da caccia. Il colpo è andato a vuoto.

Il fatto è avvenuto in una località distante una decina di chilometri da Foligno, Prati di Budino, nella stalla di una fattoria.

All'origine della lite sarebbero dissapori coniugali. La donna si era allontanata da casa raggiungendo la fattoria Cantarelli e ai coloni aveva detto di essere lei la padrona; successivamente è giunto sul posto il marito della Pietrini accompagnato da alcuni amici per convincere la moglie a tornare a casa. Tutti i tentativi sono però risultati vani.

Ad un certo punto, la donna, che stava discutendo col marito, ha afferrato un fucile ed ha sparato da quattro-cinque metri di distanza contro l'uomo senza colpirlo. Il Giacomini è tornato in strada e con la sua auto si è diretto verso Foligno. La moglie, ancora col fucile in mano, è stata fermata poco dopo dai carabinieri, avvertiti del fatto da un trattorista. Dopo l'interrogatorio la donna è stata dichiarata in arresto per tentativo di omicidio.

Sardegna: «risposta» dei banditi alla polizia

Distrutte da una carica di esplosivo le automobili di due agenti a Tempio

L'attentato dinamitardo è stato compiuto questa notte nella piazza principale della cittadina - Nessuna vittima - L'ambiente della delinquenza è in allarme - Si prevedono altri fermi nelle prossime ore

(Segue dalla 1ª pagina)

stione del radiologo cagliaritano. Negli anni passati il dott. Deriu fece parte d'una società che gestiva una clinica medica cagliaritana; poi decise di ritirarsi. Ci furono contestazioni per la cifra di uscita che gli spettava e sorse una controversia legale. Circa due settimane fa, cioè appena sette-otto giorni prima del suo rapimento, il dottor Deriu avrebbe riscosso una somma che si aggira sui 50 milioni di lire. I fuorilegge evidentemente sono venuti a conoscenza di questo fatto.

Frattanto polizia e carabinieri proseguono febbrilmente la vasta operazione scattata martedì sera dopo il sequestro del dott. Deriu. Nel carcere cagliaritano le otto persone fermate nei giorni scorsi vengono interrogate quasi di continuo dai magistrati della procura della Repubblica di Cagliari. Tra giovedì e venerdì prossimi scadono i sette giorni prescritti dalla legge per la durata del fermo di polizia; dopo di che o la magistratura spiccherà contro i fermati mandato di cattura, o questi verranno lasciati liberi. Pare tuttavia che questa seconda possibilità sia da escludere.

Gravi elementi di responsabilità sarebbero infatti emersi a carico degli otto fermati in merito ad alcuni fra i più recenti episodi di banditismo, e soprattutto ai sequestri di persona. Nel corso degli interrogatori alcuni degli inquisiti avrebbero in parte confessato i reati loro contestati, facendo anche importanti rivelazioni sulla fantomatica «anonima sequestri» che imperversa da alcuni anni nell'isola. Lo stesso avv. Baingio Piras, il procuratore legale sassarese fermato giovedì mattina, avrebbe fatto gravi ammissioni.

Stamane è circolata la voce, diffusa da fonte attendibile, che la magistratura avrebbe già preparato gli ordini di cattura e che il giudice istruttore del Tribunale di Cagliari potrebbe spiccarli da un momento all'altro. Le imputazioni sono ignote. Per l'avv. Piras, comunque, si parla anche di omicidio. Gli inquirenti avrebbero infatti accertato sue precise responsabilità in merito al sequestro del possidente sassarese Pompeo Solinas. Il Solinas venne rapito nel novembre dello scorso anno in una tenuta alla periferia di Sassari; da allora non si sono più avute sue notizie.

Per questo episodio sono già in carcere parecchie persone, tratte in arresto a Sassari nei giorni immediatamente successivi al rapimento. Per due di esse le prove furono schiaccianti: agenti e carabinieri, la mattina successiva al sequestro, li sorpresero in un magazzino alla periferia della città. Nelle tasche delle loro giacche trovarono delle lettere che dovevano essere spedite ai familiari del possidente sequestrato per chiedere il riscatto. I due avrebbero anche confessato, facendo i nomi di due complici successivamente tratti in arresto.

L'amico dell'avv. Piras, Antonio Ballore, un giovane nativo di Mamoiada (Nuoro), ma da tempo residente a Sassari, si troverebbe anch'egli in una posizione assai compromettente. Il Ballore — fermato giovedì assieme all'avv. Piras — verrebbe addirittura identificato con lo spavaldo fuorilegge soprannominato «Saetta», che comandava il temerario gruppo di falsi «baschi blu» che nel maggio scorso, alle porte di Nuoro, sequestrò in maniera clamorosa il macellaio Peppino Capelli. Quest'ultimo fu rilasciato dopo diciassette giorni di prigionia, dietro versamento ai fuorilegge di un riscatto di diverse decine di milioni.

Le indagini della polizia e dei carabinieri sono ancora comunque ben lontane da una conclusione. Nuovi fermi sarebbero imminenti. Perquisizioni sono avvenute anche ieri e stamane nelle abitazioni degli otto fermati. L'operazione è stata estesa anche alla Maddalena, dove l'avv. Piras contava qualche amicizia.

L'ambiente della delinquenza è in allarme e questa notte a Tempio Pausania, in provincia di Sassari, c'è stata una reazione violenta, che non è difficile ricollegare alla vasta operazione messa in atto dalle forze dell'ordine. In piazza San Francesco è stato compiuto un attentato dinamitardo contro due automobili appartenenti ad agenti della polizia stradale. La carica esplosiva ha distrutto completamente una «500» targata Cosenza, appartenente all'agente Franco Casoni, ed ha gravemente danneggiato una «600» targata Macerata, di proprietà dell'agente Candido Olmato. Ha subito lievi danni anche un'altra macchina, che era parcheggiata poco distante. Per fortuna a quell'ora la piazza era deserta e nessuna persona è rimasta coinvolta nell'esplosione.

Bruno Piras

Il pastore sardo Pietro Manca arrestato a Castagnole Lanze

Il «caso» di Sassari esaminato dai magistrati

Roma, martedì sera.

(l. g.) Il Consiglio Superiore della Magistratura di cui è presidente di diritto il Capo dello Stato, dovrebbe occuparsi oggi degli episodi di Sassari che hanno portato all'arresto, su ordine del Procuratore della Repubblica, dei commissari Juliano e Balsamo e di un sottufficiale. Lo spunto per occuparsi della questione è stato offerto al Consiglio da un rapporto che il Procuratore generale presso la Corte d'Appello della Sardegna ha inoltrato nei giorni scorsi a Roma e da un rapporto dell'Associazione nazionale magistrati. Nel rapporto del Procuratore generale sardo, sarebbero elencati, in successione cronologica, gli avvenimenti di Sassari culminati con i tre mandati di cattura.

Secondo indiscrezioni riportate da un giornale romano del mattino, il procuratore generale «*non sarebbe entrato nel merito dei singoli comportamenti dei due magistrati* (il giudice istruttore e, in particolare, il pubblico ministero Monchia) *anche se indulgevano ad una certa pubblicità. Il procuratore generale si sarebbe, tuttavia, soffermato sulla minaccia di incriminazione per omissione di atti d'ufficio di cui fu fatto oggetto il capitano dei carabinieri incaricato di dare esecuzione al mandato di cattura emesso nei confronti del capo della Mobile dottor Juliano*».

Nelle polemiche nate dagli arresti di Sassari è intervenuta anche la Giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati. Dopo aver decisamente difeso l'iniziativa del procuratore della Repubblica che ha firmato i mandati di cattura, la Giunta esecutiva ha invitato il Consiglio Superiore della Magistratura a intervenire per riaffermare che «*la Magistratura italiana nella sua indipendenza adempie con alto senso di responsabilità e con la coscienza della sua posizione tra i poteri dello Stato e le funzioni sovrane ad essa demandate*».

TERZO MANDATO DI CATTURA ESEGUITO IN PIEMONTE

Altro sardo arrestato ad Asti: avrebbe partecipato ad un rapimento

Dal nostro corrispondente

ASTI, martedì sera.

(v. m.) Le indagini contro il banditismo sardo sono approdate ancora una volta in Piemonte. Il pastore Antonio Quai, di 24 anni da Fonni (Nuoro) è stato arrestato ieri sera da agenti della «Mobile» quale presunto autore del sequestro del pastorello Giuseppe Vedele, di 15 anni, da Orgosolo, ed è partito stamane sotto scorta da Asti per Civitavecchia, per l'imbarco. La cattura è stata eseguita verso le 21 di ieri su mandato del giudice istruttore del tribunale di Sassari. L'arrestato era da circa un mese ad Asti presso corregionali e aveva trovato lavoro come manuale in una fabbrica. L'accusa è di aver partecipato nell'agosto '66 con altri quattro comparsani al rapimento del ragazzo, che venne rilasciato alcuni giorni dopo che i familiari avevano versato il riscatto. I suoi complici sono da tempo in carcere.

E' questo il terzo sardo arrestato in Piemonte nel giro di pochi giorni. Il primo fu Vittorio Piras, raggiunto la settimana scorsa a Vauda di Nole, in Canavese, dove lavorava in una fornace e subito tradotto in Sardegna, quindi, ieri mattina, in un cascinale di Castagnole Lanze, il cinquantunenne Pietro Manca da Orotelli, Nuoro, presunto autore di un'estorsione ai danni dei familiari del possidente Pietro Solinas, di 63 anni, rapito nell'agosto dello scorso anno nella sua villa di Platamona e non più ritrovato.

L'estorsione, che sarebbe stata compiuta dal Manca con la complicità del fratello Gonario, di 47 anni, avrebbe fruttato ai due circa dieci milioni: la famiglia Solinas aveva sborsato la somma pochi giorni dopo il sequestro del congiunto. Il Manca è già in viaggio verso la Sardegna, scortato da tre carabinieri.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Annunciato il programma dell'Unione culturale

Tutte le arti con le avanguardie di ieri e di oggi

(p. per.) Eisenstein, Breton, Artaud, Majakovskij, Svevo, Foa, Marx... Lotti di fila, i nomi che saranno presentati quest'anno dall'Unione Culturale suggeriscono di per sè l'idea di un programma vasto e di interessi molteplici. L'associazione torinese ha portato a dieci le sezioni [illegible] proprie attività e dedicherà varie serate all'attualità: realtà della Sardegna, libertà [illegible] cultura nei Paesi socialisti, [illegible] internazionale sono argomenti che si pongono nel vivo dibattito intellettuale contemporaneo.

Come già l'anno scorso, il presidente Franco Antonicelli e i suoi collaboratori insistono anche sulle opere di avanguardia intese come contestazione politica e culturale. [illegible] previsti dibattiti sulle ricerche non figurative in Italia, presentazioni di nuovi [illegible]sti (narrativi, scenici, poetici), un ciclo di manifestazioni sul futurismo collegate [illegible] l'allestimento marinettiano del Teatro Stabile, film sulle avanguardie di oggi (gruppi giovanili di varie città italiane e la seconda rassegna [illegible] New American Cinema) e sulle avanguardie storiche. Quest'ultimo [illegible] è particolarmente importante perchè offre in una visione organica i grandi nomi del cinema sperimentale che con le loro allucinazioni e intuizioni visive hanno contribuito all'affermarsi di una [illegible] forma d'arte.

Anche il [illegible] (fin da stasera al [illegible] con *La noche de los asesinos* di Triana allestita dal Teatro Estudio dell'Avana) presenta [illegible] d'impegno e compagnie innovatrici come la De Berardinis-Peragallo, l'Informativa '65, il Gruppo Antonin Artaud, La Loggetta di Brescia, il Teatro Gruppo di Genova e la [illegible]pagnia di Carmelo Bene.

Un ente culturale non può infine sottrarsi alle date o alle ricorrenze. I dirigenti si [illegible] assunti il compito di celebrare in maniera non conformista il cinquantenario [illegible] Rivoluzione d'Ottobre (in primo luogo con un ciclo cinematografico), i cent'anni dalla pubblicazione del *Capitale* e il [illegible] secolo di attività politica dei cattolici.

ORA L'ATTORE HA MESSO LA TESTA A POSTO

Tomas Milian: «Incendiavo i mobili degli amici solo per farmi notare»

Inoltre insultava le signore al bar e usciva con i boccoli al collo - «In fondo sono terribilmente borghese»

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

«E' stata l'ambizione — dichiara l'attore Tomas Milian — a farmi commettere tanti sbagli. Ed ora ho un esaurimento nervoso [illegible] fiocchi. [illegible] non riesco a riprendermi presto, pianto tutto, cinema e canzoni, e torno a [illegible] all'Actor's Studio». In [illegible] disinvolta mescolanza di spagnolo, italiano e romanesco, l'attore cubano fa un pessimistico bilancio della [illegible]. «Per essere notato ho fatto di tutto: Tomas Milian che insulta le signore al bar, Tomas Milian coi boccoli sul collo e i vestiti stracci al party, Tomas Milian che [illegible]scia in compagnia la sera [illegible] la "prima". Ma non era [illegible]. Dentro sono terribilmente borghese, la mia famiglia è piena di generali, professori d'Università, medici; gente seria. Ed io [illegible] come loro. Volevo farmi perdonare di non aver [illegible] e di non esser nessuno: così davo fuoco ai mobili [illegible] casa dell'amico che [illegible] ospitava. Volevo tante cose, [illegible] le ho, ma mi [illegible] accorto che non ne valeva la pena».

Tutto è cominciato nel [illegible]. Fino [illegible] allora [illegible] un contratto col produttore Cristaldi, girava film intellettuali con Visconti, Bolognini, Maselli, e percepiva uno stipendio mensile, «da poveretto» precisa. Poi [illegible] messo a far da sè. Ed è [illegible] il periodo «western». Sette film in due anni [illegible] una pioggia di offerte che continuano ad arrivare. Quando [illegible] girato il primo di questi film [illegible] neppure dieci milioni, oggi — dice — è salito a cinquanta, e si fa pregare.

L'attore Tomas Milian con la giovane moglie Rita

Viveva in una casa molto estrosa e pittoresca, ma poco consistente, con la moglie ed il figlio Tommasino, ed ora è finito in un [illegible] da cui si vede la cupola di San Pietro nel serissimo quartiere Prati, circondato da ninnoli di pregio, paralumi Liberty e soffici moquettes. Si permette il lusso di lanciare sei ragazzi che suonano [illegible] forsennati in un complessino, poi si pente, li sgancia e gli regala — per farsi perdonare — diciassette milioni di camion, strumenti musicali ed attrezzature. Compra alla moglie gioielli «veri». Ma lavorare è diventato un tormento.

Attualmente [illegible] girando Sentenza di morte per la regia di Mario Lanfranchi ed ha [illegible] semplice partecipazione, però il suo personaggio è cattivissimo, tutto un inseguire bionde ed oro, uccidere messicani, disprezzare servi. E lui smania. Lo odia, teme di perdere la simpatia del pubblico. Dovendolo ormai interpretare, ci si applica «più che se fosse Amleto». Io ho voluto rendere il più ripugnante possibile. Si è tinto di bianco le sopracciglia, porta una parrucca da albino e ha finito per trasformare il semplice cattivo da western in un razzista bell'e buono.

Ha i nervi a pezzi. Rinuncia a film e milioni. Per distendersi, incide qualche disco. Per autopunirsi, non firma più contratti: dopo questo film ne gira un altro, «Corri uomo, corri», poi chiude col western. Per il '68 cerca per[illegible] nuovi nel cinema. Oppure si dedicherà [illegible] alla ca[illegible]. Se poi non riuscirà proprio a consolarsi di essere diventato così ricco, e insoddisfatto, riprenderà a studiare, e si metterà a fare il più più sul serio. «Però — con frase — sono piuttosto io che ho bisogno di Tommasino».

Liliana Madeo

Le pubblicazioni di nozze affisse in municipio

La Boschero sposa in Val Varaita il fratello di Gian Maria Volontè

CUNEO, martedì sera.

L'attrice Dominique Boschero sposerà Claudio Volontè, fratello minore del protagonista di «Caravaggio» alla tv, entro l'anno, a Frassino, [illegible] ieri [illegible] av[illegible] le pubblicazioni di rito. La cerimonia nuziale avverrà alla fine di novembre o ai primi di dicembre, probabilmente con il solo rito civile.

La Boschero ha trascorso a Frassino in Val Varaita la sua infanzia e nel piccolo paese abitano tuttora i nonni. Da qualche tempo anche [illegible] Maria Volontè e Carla Gravina trascorrono a Frassino, insieme con la loro figlioletta, tutti i loro periodi di vacanza, in un rustico acquistato in montagna.

g. d. m.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.33

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. **Carignano**: questa sera ore 21,15 Eduardo De Filippo presenta: «Il contratto», novità in 3 atti di Eduardo, con Pupella Maggio, regia di Eduardo De Filippo. **Carignano** - Teatro Stabile: da martedì 24 ultime repliche di «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23. **Conservatorio**: domani mercoledì ore 21,15 Quartetto Italiano (Beethoven) per l'Unione Musicale. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5), giov. ore 16 «Gelsa con gli stivali».

Alcione: Rivista Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei**: Rivista «Valentina sexy» e canzoni «Vigilia Peracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Al Beghelli (Cavour 7, t. 878.978): **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corelli. **Arlecchino**: 21 Piergiorgio Farina. **Augustus**: ore 21 I Pirenei. **Castellino**: ore 21 Marco Fattori. **Club 84**: 21 Thomas e i Tergels. **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi. Orch. Chico-cha. **Gaudio Dance**: 16,30-21 I Melodici. **Gay Dance** (v. Pomba 21): ore 16,45 e 21 I Suitana e I Gonnelli's. **Giard. Belle Arti**: Boccaccio d'Andre. **Hollywood**: ore 21 Gli Amici. **Le Roi Dancing**: ore 21 I Fuori. **Meeeeua Disco**: ore 21 I Sarareé. **Piper Pluri Club**: ore 21 Bad Boys. **Principe**: ore 21 I Ritrovati. **Trocadero**: 21,15 Enzo Salvatore.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (80.092): I Relli's 33. **Moulin Rouge**: ore 21,30, danze, Spett. ore 23 e ore 1, attr. Cristaldi. **Vaco Vaco** (tel. 331.040): Quell.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Regatello** Whisky a Gogo Più. **Baby Whisky** (Tiol. Piino, 894.212): **Caprice**, Sacchi 10, ora. dischi 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca** (Mont. 52): 21. **Whisky Notte** (687.503): I Saturni.

Trocadero — Ore 21,15 E. SALVATORE — Tradizionale serata Roman[a]

ROUGE NOIR — V. Nocolosa ang. v. Frejus — Ore 21 sorpresa di ROSALBA I THE BESTIALS

TAVERNETTA — Night Club - V. Amendola 10 — [illegible] RINNOVATO ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

RISTORANTE **VILLA SASSI** RESIDENCE HOTEL — Str. Traforo Pino 47 — Torino — SPECIALITA' GASTRONOMICHE — Aperto tutti i giorni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor**: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tettoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20. **Corso**: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,30. **Cristallo**: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18. **Doria**: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. **Ideal**: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor. **Lux**: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Vlady, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.

Nazionale: «Il massacro del giorno di San Valentino» tech. scope. G. Segal, J. Robards. Viet. 14. In film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Reposi**: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, in technicolor. **Romano**: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Vittoria**: «Vietnam guerra senza fronte», un film di Alessandro Perrone, eastmancolor. Vietato anni 14.

Ariston: «La via del West» Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, colori. **Arlecchino**: «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, colori. **Augustus**: «Il caso difficile del commissario Maigret» con H. Rühmann, F. Prevost, eastmancolor. **Capitol**: «Colpo su colpo» Frank Sinatra, technicolor. **Metropol**: «Morianna» A. Henriksson, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. V. 18. **Torino**: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandra: «Mistero dell'isole dei gabbiani» technicolor S. Leigh. **Colosseo**: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood. **Faro**: «Mistero dell'isola dei gabbiani» technicolor, S. Leigh. **Fiamma**: «L'uomo che sapeva troppo» technicolor, J. Stewart, D. Day. **Gioiello**: «Jules e Jim» di F. Truffaut, con J. Moreau, O. Werner. Vietato ai minori di anni 18. **Hollywood**: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis; segue «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,30. **La Perla**: «Edipo Re» Franco Citti, A. Valli, S. Mangano col. Viet. 18. **Maffei**: «Valentina sexy» e canzoni «Vigilia Peracher». Viet. 18. Orario: 16,15-21,15. Film «Sandito della 11», technicolor, J. P. Belmondo. **Massimo**: «Agente speciale LK» tec. scope. R. Danton, B. Lancer. **Orfeo**: «Il Gobbo di Londra» di Edgar Wallace, G. Stoll, S. Roquette. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,15, 22,30. **Principe**: «Edipo Re» Franco Citti, A. Valli, S. Mangano, col. Viet. 18. **Statuto**: «Agente speciale LK» tec. scope. R. Danton, B. Lancer.

Adriano: «Duello nel Texas» Richard Harrison, G. Stuart, technicolor. **Alcione**: «Furia nel West» techn. e compl. riv. Sbarra-Carini 16,15-21,15. **Alpi**: «L'uomo nell'ombra» E. Williams, G. Nader, technicolor. **Regina**: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn.

Centrale: «La donna nel mondo» techn. di G. Jacopetti. Viet. Ap. 10. **Milano**: «Dracula principe delle tenebre» col. «Il terrorista delle praterie». Apertura ore 10. **Olimpia**: «Colorado Jess» colori, Cock Connors, Kaimia Orvi. **Pax**: «Cover girls ragazze di tutte» technicolor. Vietato anni 18. **P. Nuovo**: «Alfie» col. A. Quinn, «Colpo grosso al casinò» Gabin. Apertura ore 10. **Sanfalfier**: «Paperino e C. nel Far West» cart. anim. techn. Ap. 18,30.

Esposiz.: «Arrivederci all'inferno» tec. R. Widmark, J. Leigh. Vietato 18. **Giardino**: «L'ultimo bazooka tuona» John Payne, Mona Freeman. **Mirafiori**: «Africa addio» technic. Viet. 14. Apert. ore 19; ult.-mo 22. **Vinzaglio**: «Dossier Marocco 7» sc. technicolor G. Barry, E. Martinelli.

America: «Un dollaro bucato» techn. scope, con Giuliano Gemma. **Eliseo**: «OT7 Larry agente segreto» con Eddie Constantine. **S. Paolo**: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.

Asioli: «Killer per lo sceriffo» con W. Elliot. **Bolgia**: «Una spia di troppo». **Corallo**: «Irma la dolce» colori, S. MacLaine, J. Lemmon. Vietato 18. **Eridano**: «I 39 scalini» technicolor, Kenneth More. **Orabas**: «Pistoleri della notte» V. 18. **V. Veneto**: «Coda dei barbari» col. R. Todd, D. Robertson.

Adua: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby. **Bernini**: «La donna nel mondo» tec. di Jacopetti e Prosperi. Vietato 18. **Eliseo**: «Tecnica di un omicidio» F. Webber, F. Nero. Vietato anni 18. **Mercauer**: «Addio Lara» C. Chaplin, G. Froebe, L. Fürstenberg. tec. sc. **Odeon**: «Furia a Marrakech» techn. S. Forsyth, D. Boschero. **Sieri**: «La carabina di Rio Negro» L. Weier, V. Drira, tec. sc. V. 14. **Adua**: «Come inguaiammo l'esercito» technicolor F. Franchi, C. Ingrassia. **Arti**: «Dollari maledetti» technicolor, scope, Dan Duryea, Rod Cameron.

Aurora: «La doppia vita di Sylvia West» con Carroll Baker. **Baretta**: «Scaltrisi e ucrida» R. Hoffmann, L. Gastoni. Vietato anni 18. **Melon**: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor. **Kordi**: «Ercole, Sansone, Maciste e Ursus gli invincibili» scope colori. **Nuovo Festival**: «Desperado Trail» Lex Barker, technicolor. **Palermo**: «Il teatro delle mandragole rosse» con Lee Van Cleef. **Sociale**: «Gli inesorabili» techn. sc. B. Lancaster, A. Hepburn.

Cabiria: «Madame Sans-Gêne» con S. Loren, R. Hossein, technicolor. **Continental**: «Omicidio per appuntamento» con G. Ardisson, E. Kuvin, colori, scope. Vietato minori anni 14. **Flores**: «Un dollaro tra i denti» in technicolor, con Tony Anthony. **Chiaar**: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, O. Vadis, technicolor. **Italia**: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, V. Hellin. Viet. 18. **Piemonte**: «La spia che viene dal mare» J. Elliot, S. Mitchell, colori. **S. Carlo**: «La banda rendiconto» Audie Murphy, A. Lane, technicolor. **Sports**: «Elena di Troia» techn. sc. J. Sernas, Rossana Podestà. Ap. 15.

Diana: «Femmine delle caverne» scope, technicolor Edina Ronay. **Dora**: «Il grande conquistatore». **Roma**: «Nelsonidi» in technicolor.

Alba: «Noi siamo zingarelli» Stanlio e Ollio, seg. «Tom e Jerry» col. **Andrea**: chiuso. Da mercoledì «Ivanhoe e le altre». **Apollo**: «Alamo» Sterling Hayden, A. M. Alberghetti, technic. scope. **Eden**: «Circuito speciale» colori. **Lucento**: «Se sei vivo spara» technicolor, T. Milian. Vietato anni 18. **Lutrario**: «Delinquente delicato» Jerry Lewis, Martha Hyer. **Splendor**: «Assassino per il patibolo» con Jeanne Moreau.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Bolgia, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esposiz., Faro, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, San Felice, San Paolo, Sociale, Sports, Vittoria, Italia (Moncalieri), Teatro Carignano (biglietti all'Enal), Teatro Stabile (abbonam. all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Corsi per esperti fiscali

Ragionieri e Ragionieri, Dottori Commercialisti e Dirigenti di Aziende che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specializzati iscritti agli Albi. Inizio 7 novembre unici corsi del genere esistenti in Torino. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 819.964 - 889.850.

Siparietto porte pieghevoli Via Campana 15, t. [illegible]

le struttive, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telef. 885.217 - 540.565.

Contabilità su Audit

Lunedì 23 corrente avranno inizio i corsi di contabilità meccanizzata che vi daranno la possibilità di ottenere un ottimo impiego. Iscrizioni aperte ancora per pochi giorni Istituto Impera - [illegible] San Martino 2 - tel. 518.974 - Torino.

TV guasto? Mike il tecnico TV di fiducia

Telefoni 210.805 - 214.128; tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Formula. Produzione propria.

Abilitazione professionale a portata di mano

I neo diplomati in Ragioneria hanno la grande possibilità di ottenere l'iscrizione all'albo professionale di Consulenti del Lavoro, frequentando il nostro speciale Corso di preparazione agli esami presso l'Ispettorato del Lavoro. Sist - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.431.

Centro Meccanografico Olivetti General Electric

Nuovi Corsi rapidi in tutti i settori del Centro. Perforatrici: corso generico e di qualifica. Operatori: corso base. Programmatori qualificati. Programmatori Elettronici su elaboratori G.E. 115. Sist - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.431.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

All'Istituto Vagnone

corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagnone 2, telefono 488.991.

Paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 819.964 - 889.850.

Corsi speciali per i [illegible] diplomati

Inizio immediato di Corsi speciali rapidi diurni e serali di Steno, Dattilo, Paghe, Contributi, Audit per la preparazione tecnica indispensabile per il miglior impiego qualificato. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573, 541.431.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.573 la Or.Te.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di [illegible] classe e stile.

Supermaterassi

Il più grande [illegible] di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso G. Cesare 27 bis. Telefono 530.837.

TEATRI

● IL CONTRATTO *(Carignano)* — *Una bizzarra figura di «mago» promette la resurrezione a coloro che s'impegnano a condurre una vita onesta e morigerata. Come il singolare «contratto» venga rispettato costituisce la sorpresa di questa recentissima commedia di Eduardo De Filippo, regista e protagonista, [illegible] che autore.*

● LA NOCHE DE LOS ASESINOS *(Gobetti)* — *Tre giovani attori cubani, del «Grupo Teatro Estudio» dell'Avana, inaugurano la stagione dell'Unione Culturale presentando una prestigiosa commedia di José Triana: un fratello e due sorelle «recitano» in una soffitta, come se fosse un psicodramma, l'uccisione dei loro genitori. Due recite: stasera e domani sera.*

● I GIGANTI DELLA MONTAGNA *(Alfieri)* — *In una splendida edizione del «Piccolo» milanese, l'ultimo e incompiuto dramma di Pirandello. Le vicende della «Contessa» e dei suoi comici e nella casa degli «Scalognati» e la tragica recita davanti ai servi dei «Giganti» indecifrabili offrono a Strehler l'occasione di esporre le sue riflessioni sul teatro.*

VENERDI' 27 OTTOBRE, GRANDE [illegible]

Il grande Circo spagnolo di Madrid diretto a Mosca, fa tappa a Torino

Tre treni speciali per oltre [illegible] artisti, 17 elefanti, 100 cavalli col più originale circo d'Europa

Una favolosa spedizione su tre treni speciali, con [illegible] 300 artisti e 200 animali, compongono la spettacolare e colossale organizzazione circense del [illegible] circo spagnolo che percorre attualmente l'Europa e che fra pochissimi giorni giungerà a Torino in una «tournée» in Italia prima di dirigersi alla volta di Mosca.

Torino è dunque alla vigilia di un grande avvenimento artistico [illegible] si giunge sotto l'immensa cupola del gran Circo spagnolo di Madrid, capace di 6000 spettatori, confermato dai grandi e recenti successi nei più importanti [illegible] d'Europa, dove è stato considerato come il più originale [illegible] del mondo.

Date le difficoltà tecniche e di spazio presentatesi, per le enormi dimensioni del circo, l'amministrazione comunale ha concesso la Piazza d'Armi. La permanenza sarà dal 27 ottobre al [illegible] novembre.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

★ TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA (in prima al Reposi): dalla fortunata commedia di Natalia Ginzburg, un film a colori di Luciano Salce, lo stesso regista che diresse lo spettacolo teatrale per lo Stabile di Torino. Una ragazza d'estrazione decisamente popolare è incapace d'inserirsi negli schemi [illegible] borghese. Il film ha per interpreti Monica Vitti e Albertazzi; la cameriera che al primo atto si fa delle confidenze della padrona è la Buccella; il racconto dell'antefatto è visualizzato da ripetuti «flash-backs».

★ QUESTO DIFFICILE AMORE (in prima al Doria): da una commedia di Bill Naughton, questo film inglese («The family way») tratta un tema scabroso e delicato: una crisi matrimoniale, immediatamente successiva [illegible] nuziale. Per [illegible] deprecabile inibizione, lo sposo non riesce a compiere il suo dovere. Il mancato rapporto tra marito e moglie (Hayley Mills e Hywel Bennett), e i pettegolezzi su tale matrimonio in bianco, formano il tema della vicenda. Diretto a colori da John e Roy Boulting.

★ LA CINA E' VICINA (Astor): fratello e sorella, nobili provinciali, messi [illegible] sacco da coppia [illegible] loro dipendenti con una serie di strumentalizzati ricatti e sotterfugi. Diretto da Marco Bellocchio il film, in bianco e nero, è anche satira.

★ BELLA DI GIORNO (Cristallo): [illegible] francese (Catherine Deneuve) rifiuta le premure amorose dello sposo (Jean Sorel) per rifugiarsi in fantasie perverse appagando il suo desiderio di degradazione in una [illegible] di appuntamenti.

L'attrice Hayley Mills

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Polizieschi

★ IL CASO DIFFICILE DEL COMMISSARIO MAIGRET (Augustus): ladro di quadri ucciso dà l'avvio a complicazioni [illegible]; sciolte dal celebre investigatore in una storia di Simenon svolta tra [illegible] e Losanna. A colori, [illegible] Heinz Rühmann e Françoise [illegible].

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): la nuova avventura di «007» scatenato contro la «Spectre» che, aizzando gli [illegible] contro gli altri sovietici e americani, fa temere la terza guerra mondiale.

Drammatici

■ MORIANNA (Metropol): aspre reazioni derivate dall'assassinio d'un vecchio industriale e giostra di sospetti su vari individui tra i quali non si pesca l'uccisore. [illegible] svedese, erotico-morboso con interpreti efficaci. Bianco e nero.

★ VIVERE PER VIVERE (Romano): apprezzato reporter tv in bilico tra moglie parigina e scialba e sconvolgente americana di tipo fatale. Vince la moglie consorte. Abile film a colori di Claude Lelouch con sfondi esotici e interpreti appropriati.

Documentari

★ VIETNAM GUERRA SENZA FRONTE (Vittoria): un quadro tragicamente eloquente di ciò che sta accadendo nel Sud-est asiatico, con dirette riprese cinematografiche delle due parti in lotta. A colori.

A episodi

★ L'AMORE ATTRAVERSO I SECOLI (Lux): il più antico mestiere del [illegible], in tempi e ambienti spiccatamente afrodisiaci, illustrato in sei episodi da altrettanti registi. A colori.

Gangsters

★ IL MASSACRO DEL GIORNO DI SAN VALENTINO (Nazionale): impassibile e didascalica cronaca vista del «giorno più lungo» della delinquenza di Chicago il 14 febbraio 1929, allorchè culminò la sua carneficina la lotta tra Al Capone e «Bugs» Moran. A colori.

Western

★ CAROVANA DI FUOCO (Ideal): un deliberato concepimento ripreso, in effetti, poi con i soliti rischi tutto. Prodotto da John Wayne e da questi interpretato accanto a Kirk Douglas, Howard Keel. A colori.

Nei [illegible] settori della città

E' Berlino la capitale del nuovo melodramma

Berlino, martedì [illegible].

Nonostante il «muro» che dall'agosto 1961 [illegible] la [illegible] città in due settori ostili, i berlinesi dell'ovest e dell'est [illegible] almeno uniti dalla comune passione per la musica. Il visitatore [illegible] ha solo l'imbarazzo della scelta.

Nella Berlino occidentale, [illegible] esempio, ci sono i [illegible] certi della famosa Filarmonica, che già fu diretta da Furtwängler e oggi (nella nuova modernissima sede architettonicamente audace, che ospita [illegible] a 2200 persone) lo è da Karajan. [illegible] sono poi i concerti dell'Orchestra della radio (Rias) il [illegible] direttore stabile è Lorin Maazel; e non mancano naturalmente [illegible] concerti di solisti e di piccoli complessi (abbiamo assistito fra l'altro a un'eccellente prestazione dei solisti della Filarmonica): basti aggiungere che da quasi mezzo secolo esiste una pubblicazione di 24 pagine che [illegible] ogni quindici giorni per tenere il pubblico [illegible] corrente dell'attività concertistica berlinese.

Nè le cose mutano [illegible] settore operistico, monopolizzato [illegible] gigantesco complesso della Deutsche Oper, situato nel moderno (e forse per certi aspetti discutibile) teatro costruito sulle rovine della vecchia Städtische Oper incendiata nel 1943 e inaugurato [illegible] anni or [illegible] con una famosa edizione del *Don Giovanni*. Il pubblico, composto in larga parte di giovani (è questo il dato più consolante), esaurisce ogni sera i [illegible] posti disponibili e ascolta [illegible] religioso silenzio, applaudendo [illegible] raramente nel corso della rappresentazione e molto calorosamente [illegible] fine [illegible] ogni atto, per riversarsi poi compatto durante l'unico intervallo [illegible] mezz'ora negli ampi «buffets» dove consuma quantità incredibili [illegible] cibi e bevande.

Gli spettacoli sono sempre di un buon livello, specie se considerati nel complesso dei [illegible] elementi che vi concorrono. Anzi, bisogna [illegible] scere che il *Don Carlos* cui [illegible] la fortuna [illegible] assistere, è uno spettacolo [illegible] intensa suggestione e in più di un momento assolutamente memorabile, [illegible] da cancellare il ricordo [illegible] precedenti edizioni dell'opera verdiana viste in Italia. La messinscena [illegible] superba, grazie al riuscito connubio fra la magistrale [illegible] di Gustav Rudolf Sellner e le splendide [illegible] e i bellissimi costumi di spagnolesca fastosità firmati da Wilhelm Reinking.

La compagnia di canto, ben guidata [illegible] Hans Zanotelli, annoverava — accanto ai tedeschi Ruth Hesse (Eboli), Gerd Feldhoff (l'Inquisitore), e, in una parte comprimaria, quel Günther Treptow [illegible] ricordiamo Sigfrido a Torino quindici [illegible] or sono — i nomi dell'americano James King (ottimo protagonista), della simpatica Pilar Lorengar (Elisabetta), del gigantesco basso finlandese Martti Talvela (un espressivo Filippo II, il cui colore [illegible] voce meglio però si adatta al ruolo di Grande Inquisitore), dello svedese Ingvar Wixell (un baritono che vorremmo sentire anche in Italia): insomma una specie [illegible] Onu canora [illegible], per la verità, è cosa piuttosto normale nella routine dei teatri tedeschi, e non solo di quelli berlinesi.

La conferma è venuta tre giorni dopo, nell'altra parte di Berlino, alla Komische Oper, il regno del «mago» Felsenstein, dove abbiamo avuto la possibilità di presenziare a una singolare edizione del *Trovatore*. Singolare, perchè non era più [illegible] «nostro» *Trovatore* [illegible] da sempre eravamo abituati, ma una opera nuova, avvolta in una atmosfera vagamente espressionista del tutto insolita e d[illegible] modo suggestiva.

E' naturale che in spettacoli del genere, costruiti [illegible] modo opposto al nostro, il merito precipuo spetti non tanto ai cantanti e neppure al direttore (il giovane Gert Bahner) quanto al regista Götz Friedrich, allievo di Felsenstein che sembra ricalcare con abilità le orme del maestro, e [illegible] due cecoslovacco Josef Svoboda (scene) Jan Skalicky (costumi), ben noto anche da noi.

Dopo rappresentazioni come questo *Don Carlos* e questo *Trovatore* è dunque avventato affermare che il progresso del melodramma, inteso quale realizzazione [illegible] un'unitaria concezione drammatico-musicale, oggi passa certamente per Berlino più che per altre città?

Giorgio Gualerzi

Tra i diamanti di Mastroianni

Una nuova diva nel film che l'attore italiano sta girando a Londra

Maggie Blye è la giovane partner di Marcello Mastroianni nel film «Diamanti a colazione» in lavorazione a Londra

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Commedia per il Primo Auto-quiz sul Secondo

[illegible] «Angelina mia» con Jole Fierro e Dolores Palumbo appartiene al repertorio napoletano - «Il dialogo della speranza» [illegible] «Missili a ottobre» e «Chi ti ha dato la patente?»

Non male i programmi televisivi di stasera con [illegible] commedia del teatro napoletano, un servizio giornalistico [illegible] Primo Canale ed una rievocazione storica seguita [illegible] quiz automobilistico sul Secondo. E' il caso di rilevare a proposito della trasmissione d'apertura del canale bis che vi si ripropone un tema — la crisi di Cuba del 1962 — ampiamente trattato appena un [illegible] fa [illegible] «Teatro-inchiesta» con un originale televisivo. Non [illegible] a chiedere troppi perché su questo doppione: come avvenga, è meglio non accenarlo. Il coordinamento dei programmi non è che troppo [illegible] a tutti i telespettatori. Se poi il per nulla [illegible] bis fosse voluto, beh allora le considerazioni diventerebbero addirittura sconfortanti. Meglio far finta di nulla.

* *

Alle 21, il Nazionale propone uno spettacolo di prosa, Angelina mia, tre [illegible] di Pablo Riccora (pseudonimo di Emilia Vaglio Capriolo) un'anziana autrice che per [illegible] trentennio ha fornito [illegible] comici napoletani (dalla compagnia di Murolo a quella dei De Filippo e di Taranto) molti copioni, una sessantina, parte originali, parte derivati dal teatro in lingua o da quello francese. Questo [illegible] scritto per i fratelli Eduardo, Titina e Peppino [illegible] Filippo e [illegible] presentato con successo, per [illegible] prima volta nel 1934.

L'intreccio della vicenda, ambientata in un popolare quartiere di Napoli, ruota intorno ad Angelina, una bella [illegible] corteggiata da due fratelli, Gennarino e Pasqualino. Il primo a rivelarsi è Gennarino, ricco e avaro commerciante; Angelina, però, lo respinge senza esitazione. Più fortunato è Pasqualino, che con la sua allegria e generosità conquista il cuore della ragazza. Ma è proprio la generosità che gli farà passare un mare di guai.

Fin dal giorno delle nozze è stato mal ripagato da un debitore, che gli restituisce solo in parte la somma avuta [illegible] prestito e con [illegible] quale Pasqualino contava di affrontare il viaggio di nozze. Per risolvere la situazione, chiede aiuto a Gennarino, ma il fratello tirchio ed ancora offeso, [illegible] oppone un netto rifiuto. Passano gli anni e Pasqualino, sempre per colpa del [illegible] buon cuore, [illegible] finisce in peggio, fino a perdere il posto. Ridotto alla fame, è costretto a risalire le scale di casa per implorare un aiuto dal fratello. La risposta è ancora una volta negativa, ma poi, alla vista di Angelina pallida e sofferente, la durezza di Gennarino si scioglie e questo Pantalone partenopeo si trasforma in burbero benefico.

In questa edizione televisiva, per la regia di Carlo Lodovici il ruolo di Gennarino che [illegible] di Eduardo, è affidato al torinese Gianni Musy, [illegible] tre Franco Acampora tiene quello di Pasqualino e Marisa Pagano è Angelina. Tra gli altri interpreti Dolores Palumbo, Jole Fierro, Loris Gafforio e Luisa Conte.

* *

Dopo [illegible] commedia, alle 22,35, va in onda un documentario sul Congresso mondiale dell'apostolato cristiano dei laici, testè conclusosi a Roma, presentato sotto il titolo Il dialogo della speranza. I testi sono del giornalista «vaticanista» Lamberto Furno, Claudio Triscoli ne ha curato la realizzazione.

* *

D'interesse largamente scontato il servizio di Claudio Savonuzzi Missili [illegible] ottobre, che [illegible], alle 21,15 [illegible] trasmissioni del Secondo. Lo sceneggiato di Andrea Barbato «Sfida per Cuba», presentato recentemente, lo privò, [illegible] si è detto, di gran parte dell'attrattiva che poteva [illegible] nella ricorrenza del quinto [illegible] versario [illegible] quel drammatico braccio di ferro che tenne il mondo con il fiato sospeso. Rimane intatto, naturalmente, il valore della documentazione.

Una spiegazione vuole il titolo che [illegible] del defunto presidente Kennedy. «Un giorno — egli ebbe a dire al suo consigliere Schlesinger — bisognerà scrivere questa storia. Ho anzi già pensato a un titolo. La chiameremo "Missili a ottobre"».

A Teodoro Sorensen, braccio destro di Kennedy al momento della crisi e suo collaboratore per tredici anni, è attribuita, nell'inchiesta tv, [illegible] funzione di filo conduttore della vicenda.

* *

Alle 22,35 l'autoquiz Chi ti [illegible] dato la patente? presentato da Mascia Cantoni, prosegue implacabilmente verso un'ignota traguardo. Nella prima batteria la pubblicista lituano-milanese Adriana Bruno Albera è opposta all'impiegato postale [illegible] Bolzano Nino Nucci, ex-giocatore [illegible] pallacanestro. La seconda coppia è formata dal pittore Benito Merli, cultore di «pop-art» e dalla studentessa palermitana Marika Salerno.

Gli ospiti saranno Umberto, Sandie Shaw e il complesso dei Funamboli. Umberto canterà Giovanna, la cantante inglese La danza delle note ed il complesso uno dei suoi più recenti successi. Dimenticavamo «il Cireelli» l'automobilista impersonato dall'attore Ettore Conti, naturalmente che c'è e non fa più ridere nessuno all'infuori del pubblico che si sganascia a comando.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Il Messere - Urrà Flipper!).
18,45: Festival della canzone folk.
19,15: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale [illegible] sera.
21 —: Angelina mia, tre atti [illegible] Riccora.
22,35: Il dialogo della speranza, a cura di Lamberto Furno.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Missili a ottobre, servizio speciale
22,35: Chi ti ha dato la patente?, con Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: L'elefantino indiano - 20,15: Consiglio nazionale - 20,30: Telegiornale - 21,05: Un uomo [illegible] nemici - 21,50: Banco - 22,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 15, Ciclismo - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Memorie del nostro tempo - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore [illegible]: Telegiornale - 21,15: La marcia su Roma - 22,30: Panorama economico.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO ALLA TV

«Galileo» alloggia nella celletta di uno sperduto monastero bulgaro

Laura Cavani gira il film [illegible] vita dello scienziato - Il protagonista è l'irlandese Cecyl Cusack

Nostro servizio particolare

Sofia, martedì [illegible].

Nessuno [illegible] lo aspetterebbe. Dopo essere [illegible] a 1200 metri [illegible] e tre ore [illegible] Sofia, nel più interessante e grande [illegible] nastero della Bulgaria situato fra verdi boschi e ruscelli, si è sicuri di trovarci la pace e la quiete assoluta. Invece, appena si intravedono i grandi muri dipinti anche esternamente del monastero di Rila, ti viene incontro un ronzio di macchine da presa, grossi pullman della televisione ingombrano i cortili e fra i colonnati passeggiano — travestiti da monaci del '300 — tante comparse che sembra [illegible] essere a Cinecittà.

In mezzo a loro è la regista Liliana Cavani — pantaloni stretti, pullover e capelli alla paggio — indaffarata fra scenografi, interpreti e attori. Proprio qui, ha scoperto un posto adatto per [illegible] rare una scena di magia del suo film su Galileo Galilei, una pellicola che segna la prima coproduzione italo-bulgara. Comunque, il monastero è abituato a simili incursioni profane. Per merito e demerito della sua suggestione, è sempre stato una ghiotta preda dei registi, che fanno dormire gli attori nelle 300 umide celle dei monaci.

La Cavani mi saluta con gioia, probabilmente [illegible] piacere di poter parlare [illegible] interpreti: «E' faticoso far da pionieri e il mio è il [illegible] mo film di questa coproduzione. Approfitto del monastero solo per una scena, perché non c'è niente di italiano. Tutto il resto lo abbiamo girato negli studi [illegible] Kinocentar, vicino a Sofia. Il bravissimo Frigerio vi ha ricostruito tutti gli interni. [illegible] giorni ci sposteremo in Italia, a Venezia, Padova, Siena. Il film sarà finito a gennaio, avrà un passaggio televisivo, poi andrà sugli schermi cinematografici. Io non vedo l'ora di tornare, sono troppo emiliana, fuori Italia non mi sento. Soffro persino per [illegible] cina, c[illegible] qui è ottima, assai più genuina [illegible] nostra. Ma a me pomodori e cipolle conditi col pecorino grattato non vanno giù».

La Cavani allontana il piatto e si decide a parlarmi del suo film «Mi raccomando, scriva "Galileo" punto e basta. Questo è il titolo. Io [illegible] cercherò di rifarmi a Brecht, di Galileo voglio vedere e sottolineare solo l'aspetto umano. Mentre [illegible] Brecht fu un pretesto per fare un certo [illegible] [illegible] politico. Da allora [illegible] no passati 40 anni e io vedo questo grande italiano [illegible] altri occhi, [illegible] uomo che vedeva oltre il suo secolo.

Perché — [illegible] chiedo — ha scelto un attore irlandese, Cecyl Cusack? Una faccia favolosa, dalla barbetta corta e brizzolata, ma [illegible] imponente di statura. «E' un bravissimo attore di prosa, che ha girato molti film. Non lo ricorda protagonista de "Il fuggiasco" [illegible] Reed? Ed è molto [illegible] datto a questa parte, perché è un uomo vivo, credibile, [illegible] retorico. Non retorica [illegible] rà anche la fotografia di Alfio Contini, chiara, moderna, malgrado l'argomento».

Adele Gallotti

Mina abbandona «Partitissima»?

(E' gelosa della Pavone)

[illegible] avrebbe dovuto debuttare nella puntata televisiva del [illegible] dicembre

ROMA, martedì sera.

Mina starebbe [illegible] abbandonare «Partitissima», nella quale avrebbe dovuto esordire il 30 dicembre prossimo nel gran finale con la «équipe» [illegible] Rita Pavone.

Secondo indiscrezioni, la cantante sarebbe seccata di essere considerata soltanto un «gregario» di «Pel di carota». La conferma che Mina non andrà a «Partitissima» è stata data dal suo «manager», signor Gigante, il quale ha precisato che per la fine di dicembre la cantante sarà impegnata in una «tournée» all'estero.

Pur non essendovi alcuna polemica personale nei confronti di Rita Pavone, [illegible] «tournée» all'estero sarebbe solo una scusa.

Venduta all'asta la paglietta di Chevalier

HELSINKI, martedì [illegible].

Varie personalità dello spettacolo internazionale, [illegible] cui Marlon Brando, hanno partecipato a Helsinki a una manifestazione di gala indetta a beneficio dell'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Per l'occasione, è stata indetta una vendita all'asta che ha fruttato 5000 dollari. Fra gli oggetti in vendita, vi era la paglietta di Maurice Chevalier.

PROGRAMMI della RADIO

MARTEDI' 17 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale radio - 13,20: E' arrivato un bastimento - 13,50: Carillon - 13,53: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Un quarto d'ora di novità - 16: Le putte dell'uomo - 16,20: Novità discografiche francesi - 17: Giornale radio.

Ore 17,20: «Giuseppe Balsamo» di A. Dumas - 17,35: Storia della interpretazione di Chopin - 18,05: Il dialogo - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Conversazione - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone - 20: Giornale radio - 20,15: Canta O. Vanoni.

Ore 20,20: «Piedigrotta», commedia per musica in 3 atti di Mario D'Arienzo, musica di Luigi Ricci; direttore Nino Sanzogno; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI [illegible] Napoli - 22,20: [illegible] East Coast jazz ensemble - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Oggi Rita - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Orchestra diretta da Z. Vaselich - [illegible] - 15,15: Grandi direttori - 15,30: Notiziario - 16: Partitissima - [illegible]: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Canzoni - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni.

Ore 17,30: Notiziario - 17,35: [illegible] - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - Sette arti.

Ore 20,10: Pasquino oggi, a cura di M. Costanzo con Lino Banfi; regia di R. Meloni - 20,55: Dischi - 21: Non tutto ma di tutto - 21,10: Tempo di jazz - 21,30: Giornale radio - 21,30: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 14,30: Musiche di Donizetti - 15,30: Novità discografiche - 16,10: Compositori contemporanei - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Haendel - 17,20: Corso di inglese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di inglese - 17,45: Musiche di Prokofiev - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera.

18,45: I maestri dell'architettura moderna - 19,15: Concerto serale - 20,30: Il mito di Robinson Crusoe - 21: Claudio Monteverdi - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: Libri ricevuti - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Piedigrotta», un'opera lirica in dialetto napoletano ispirata alla celebre festa, va in onda alle 20,20 sul Nazionale nell'edizione che ha testè inaugurato l'Autunno musicale napoletano. Composta nel 1852 da Luigi Ricci, l'opera ebbe immediatamente successo: dopo 300 rappresentazioni consecutive, i napoletani la sapevano a memoria e la fischiettavano per le strade. Soprattutto avevano fatto furore il valzer finale, una serenata e una tarantella.

Il medico della famiglia

«Taglio cesareo» o «parto cesareo»? - I confini dell'intestino - Anatomia e fisiologia - Disfunzione tiroidea - Siamo pieni di rimorso - Le difficoltà del parto [illegible] [illegible] ereditarie

La signora Marisa R. ci scrive da Alessandria:

«Nella vostra rubrica del 4 ottobre usate il termine "taglio cesareo". Mi permetto di farvi osservare che tale termine è sbagliato. Infatti cesareo deriva da caedere, che vuol dire tagliare. Dire quindi "taglio cesareo" è una tautologia. Il termine esatto è: "parto cesareo". Scusatemi se mi sono permessa di fare questa osservazione».

Gentile lettrice, taglio cesareo e parto cesareo sono la stessa cosa: entrambi indicano il noto intervento chirurgico praticato in ostetricia. Lei stessa potrà [illegible] dersene conto consultando i correnti dizionari di medicina. Non si può quindi assolutamente dire che uno dei due termini sia sbagliato. Nella comune terminologia ricorre però quasi sempre il primo, mentre il secondo viene addirittura trascurato da molti testi.

Parliamo adesso [illegible] [illegible] cini. Secondo il Casalini il nome gli venne dal fatto che, al dire di Plinio, a Ce[illegible] toccò questa sorte [illegible] po la morte della madre (gli antichi romani conoscevano questa pratica operatoria, ma l'applicavano solo sulle madre defunta). Comunque sia, è chiaro che la definizione deriva dal latino («sectio caesarea») usato ancor oggi, che vuol appunto dire «taglio cesareo».

* *

Uno studente domanda:

«Vorrei sapere da dove comincia e dove finisce l'intestino».

— L'intestino è la parte del canale digerente che va dallo stomaco all'ano.

* *

Risposta a Mario [illegible]:

— L'anatomia e la fisiologia debbono il loro sviluppo essenzialmente alle esigenze della medicina pratica: infatti, le malattie possono essere curate soltanto se la struttura e le funzioni dell'organismo sono conosciute.

* *

La signora Bruna T. domanda:

«E' normale avere una leggera deficienza tiroidea [illegible] il climaterio?».

— Una «deficienza tiroidea» non è [illegible] normale.

* *

Il signor Angelo F. ci scrive da Domodossola:

«Da quando leggo la vostra rubrica mi sento addosso tutte le malattie di cui parlate. In altre parole, sono un vero e proprio ospedale che cammina. Il medico di fiducia non mi trova nulla. C'è un altro tipo di dottore che mi possa aiutare?».

— Poveri noi: [illegible] siamo pieni di rimorsi! Il nostro fine è, tra l'altro, quello di dare fiducia ai lettori, gettando sprazzi di luce là dove esistono ombre. Questo caso ci rattrista. Il signor Angelo fa parte della schiera di coloro che s'immedesimano in ciò che leggono: e trattandosi di malattie, non sono contenti finché non trovano un medico disposto a confermare le loro personalissime «autodiagnosi». Ma il nostro lettore non ha motivo di disperarsi: un buon specialista in malattie nervose lo guarirà di questo singolare disturbo.

* *

Una lettrice domanda:

«E' vero che se la madre d'una ragazza ha avuto un parto difficile, la figlia dovrà, a suo tempo, fare la stessa spiacevole esperienza?».

— No. Inoltre, la stessa donna può avere un parto difficile e altri facili.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»).

[illegible] Bistecche ripiene

Occorre del filetto o sotto filetto tagliato spesso e dovrete calcolare una fetta a persona e due fette per i commensali di gusto forte. Nettate la carne di ogni pellicina, con un coltello acuminato e molto tagliente praticate una larga fessura che lasciando i bordi intatti divida il pezzo nello [illegible] in modo da creare una sacca che riempirete nel modo che poi illustreremo.

Tagliate a fettine dell'emmenthal o della fontina, se preferite un gusto più dolce; le fettine di formaggio devono essere della grandezza che possano essere introdotte nella fessura fatta precedentemente [illegible] carne; ci vogliono pezzi di formaggio in numero doppio di quante sono le bistecche. Mescolate circa [illegible] zo etto di burro con [illegible] nope in pasta e con questo burro spalmate da un solo lato le fettine di formaggio [illegible] che abbinerete ungendole dalla parte che ha il burro e poi introducete in ciascuna fessura della carne le doppie porzioni di formaggio. Chiudete il taglio con uno stecchino da denti.

Cuocete in [illegible] molto caldo dieci minuti per parte fino a che la carne non faccia più sangue, ma state attenti che la cottura non sia eccessiva perché il filetto e il sotto filetto richiedono sempre una rapida permanenza sul fuoco altrimenti perdono i loro più grandi pregi di sapore e tenerezza.

SPORT: a Città di Messico

In pedana la Trio e Simeon

Viva attesa per la prova della torinese nel salto in lungo - Giannattasio e Giani nella finale dei 200 metri

Nostro servizio particolare

Città di Messico, mart. sera.

Le contrastate vicende del record italiano eguagliato sui 100 metri non hanno scosso il morale di Pasquale Giannattasio che è tornato ieri in pista per affrontare le eliminatorie dei 200 piani, insieme con l'altro [illegible] lo Giani: Giannattasio inserito nella batteria comprendente il fuoriclasse statunitense John Carlos, non ha forzato finendo quarto, ultimo piazzamento valido per superare il turno, in 21"1. Giani dal canto suo ha realizzato il medesimo tempo ma ha dominato la propria serie pur contro avversari di minor prestigio.

Nuove note di merito quindi per i nostri sprinters [illegible] altri [illegible] propizi [illegible] ruppo a succedergli alla ribalta [illegible] altre specialità.

Riguardo al tempo due volte mutato assegnato a Giannattasio, si apprendono [illegible] ora [illegible] esattezza i particolari. I cronometristi avevano tardato a definire il tempo delle batterie e mentre compilavano i verbali sommari i velocisti correvano la finale. Al [illegible] questa [illegible] veniva [illegible] cato il tempo anche per Giannattasio, vincitore della propria batteria, e poi [illegible] condo assoluto: 10"1. Era il [illegible] record italiano che crollava dopo sette anni dal 10"2 stabilito da Berruti. Ma l'illusione durava poco. I dirigenti andati per ritirare i verbali ufficiali in triplice copia trovavano scritto su di essi per due volte 10"2 e [illegible] volta soltanto 10"1. Il record era così soltanto eguagliato.

Ieri la giornata è stata completata da molte batterie di qualificazione e da poche finali. Hanno corso i mezzofondisti sui 3000 siepi e sugli 800. Nella prima gara si è imposto lo [illegible] cialista e recordman del mondo, il belga Gaston Roelants che non ha avuto difficoltà a stroncare il tedesco occidentale Brosius e il sovietico Kurian. Negli 800, [illegible] meno scontato quello del giovane francese Jean Pierre [illegible] (1'48" e 7), che ha ottenuto la più prestigiosa affermazione della sua ancor breve carriera imponendosi con un «rush» finale di eccezionale potenza al ritorno del tedesco Kemper (1'49"); più indietro è terminato il cecoslovacco Jungwirth accreditato di 1'49"4.

Nei concorsi non c'è stata lotta per l'aggiudicazione del successo. Il peso è toccato al fuoriclasse statunitense Randy Matson, che grazie all'assenza dei suoi connazionali ha evitato gli avversari più pericolosi, ed il salto in alto al sovietico Gavrilov, uno dei migliori specialisti mondiali.

[illegible] gare femminili la finale [illegible] [illegible] piani, cui non ha preso parte la nostra Paola Pigni eliminata in batteria, ha registrato il crollo di due primati nazionali per l'americana Charlotte Cook, prima classificata in 52"4, e per la svedese Karen Walgren, seconda in 53". I cento metri [illegible] andati [illegible] cubana [illegible] Coblan accreditata di un mediocre 11"4 davanti alla francese Meyer (11"6) e all'olandese Van Den Berg (11"7).

Oggi è il turno in pedana di Simeon, che gareggia nel disco [illegible] il primatista mondiale Danek, Silvester, Piatkowski e Matson, e della torinese Maria Vittoria Trio impegnata nel lungo contro l'olimpionica Mary Rand. In pista si correrà i 1500 metri con Finelli e [illegible] Buono in due diverse impegnative batterie.

Ieri è stata giornata di calma in tutti gli altri sport, eccettuato il ciclismo dove si [illegible] quotidianamente e dove abbiamo ottenuto un'altra vittoria di prestigio con Bramucci, primo davanti a Martini e [illegible] e [illegible] bella Pierre.

[illegible] canottaggio, eliminate le batterie, dato lo scarso numero di equipaggi, le prime [illegible] ufficiali sono rimandate a domani e assegneranno già la vittoria finale. Ieri [illegible] stato effettuato regate ufficiose, tanto ufficiose che i tempi non si conoscono ancora adesso. Baran e Sambo con il «due con» campione d'Europa hanno staccato di oltre 10" i tedeschi dell'est dando l'impressione di non forzare nemmeno a fondo. Il «quattro con» sembra invece sulla via di deludere [illegible] seconda volta dopo la sconfitta subita a Vichy: ieri è giunto terzo nettamente distanziato.

c. p.

[illegible] ha superato il [illegible] dei 200 metri

LA POSTA DEI LAVORATORI

Ancora sulle pensioni degli ex combattenti

La protesta di una signora di 86 anni costretta a vivere con 19.500 lire al mese

I problemi pensionistici degli ex combattenti sono stati discussi in [illegible] riunione indetta a tale scopo dalla Sezione di categoria di Torino Centro. Gli argomenti all'ordine del giorno erano due: la [illegible] ai reduci della prima guerra mondiale e le proposte di modifica all'articolo 13 della legge n. 903 che ha istituito la pensione per anzianità.

La pensione ai reduci della guerra [illegible]-18 è stata oggetto di vivaci interventi, e proprio perché essa è tuttora allo stato di progetto, benché ripetutamente promessa da qualificati rappresentanti del Governo. Mancherebbe la relativa copertura, e cioè i mezzi [illegible] renti per attuarla. Ma questa giustificazione è respinta dagli interessati i quali obiettano che se è stato possibile reperire i fondi per finanziare altre forme di pensionamento, si possono trovare anche quelli, assai più modesti, per pensionare i reduci.

I meno anziani tra di essi hanno ormai 67 anni ed ogni ulteriore indugio finirebbe per [illegible] di significato pratico questo pensionamento, dal momento che la mortalità tra gli ultrasessantacinquenni è del 25 per mille. In sostanza, se si aspetta ancora un po', questa pensione finirà per [illegible] assegnata soltanto a sparuto pattuglie di sopravvissuti.

Altrettanto vivaci le critiche rivolte alla legge istitutiva della pensione per anzianità che, secondo le norme vigenti al riguardo, spetta soltanto a coloro che possono far valere almeno 35 anni di «contribuzione effettiva» e cioè 1820 contributi settimanali. In altre parole, a questi effetti, si conteggiano soltanto i contributi assicurativi accreditati in corrispondenza della retribuzione percepita da ciascun lavoratore (o quelli volontari), mentre [illegible] valgono i contributi «figurativi»: quelli che l'Inps accredita invece, e solo per stabilire l'importo della pensione, in dipendenza di periodi di servizio militare, di malattia e di disoccupazione indennizzata.

E' una limitazione ingiusta, perché in tal modo si escludono dal pensionamento per anzianità tutti coloro che — avendo qualifica operaia all'epoca del richiamo e del trattenimento alle armi — non conservarono il diritto al salario [illegible] tutto quel periodo che [illegible] cio gli è rimasto scoperto di effettiva contribuzione.

Per gli impiegati vigeva invece, e vige tuttora, una disposizione di legge che gli garantisce la continuità dello stipendio [illegible] durante i periodi di servizio militare, e con essa l'accredito della relativa contribuzione pensionistica. E così una forma di pensionamento che nell'intenzione del legislatore avrebbe dovuto costituire un premio per tutti i lavoratori più anziani ha finito per essere accessibile soltanto a una parte di loro e diventare quindi motivo di antipatica discriminazione.

Gli ex combattenti chiedono pertanto che, agli effetti del computo dei contributi richiesti per la pensione di anzianità, siano considerati validi anche contributi figurativi e, nel caso specifico, quelli che si riferiscono ai periodi di servizio militare. Ne verrebbe un onere non indifferente, per il quale pare che manchi la relativa copertura. Tuttavia, i parlamentari presenti alla riunione hanno assicurato il loro interessamento al riguardo.

Possiamo aggiungere da parte nostra che nei prossimi giorni l'on. Bosco riferirà alla commissione Lavoro e previdenza della Camera quali provvedimenti intende adottare il governo in merito al progetto di legge che gli è stato presentato per la soluzione di questo problema che interessa un gran [illegible] di lavoratori.

* *

D. — La pensione che percepisce non le basta per vivere e la signora se la prende con tutti, gratificando di espressioni poco lusinghiere governo e partiti.

(M. C. - Torino)

R. — *Il problema è troppo complesso e comunque non può essere chiarito con le invettive. Purtroppo, c'è ancora tanta ingiustizia ed è umano che essa provochi un senso di ribellione, soprattutto da parte di chi è continuamente assillato dal bisogno. Come questa [illegible] che a 86 anni non ha altri redditi che 19.500 lire di pensione al mese. La vita [illegible] è stata troppo generosa con lei, e non soltanto per i disagi che le impone, ma anche perché sembra averle negato [illegible] pacata inclinazione all'indulgenza che è dono della vecchiezza.*

Osvaldo Paita

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (trotto, ore 14)

1. - Premio Sondalo (L. 840 mila). A m. 2060: 1. Mister Nova (G. Pasolini); 2. Colombaccio (A. Scirea); 3. Borgolo (L. Casalini). A m. [illegible]: 4. Abbraccio (S. Milani).

2. - Premio Lario (L. 600.000). A m. 1600: 1. Naplusa; 2. Ruvienetta; 3. Coquette; 4. Tavolo; 5. Soho; 6. Colal; 7. Emerson; 8. Waterloo; 9. Fede; 10. Oliva di Iesolo.

3. - Premio Arquata (L. 600.000), gentlemen. A m. 2080: 1. [illegible] (A. Morelli); 2. Dakolino (A. Fontana); 3. Richard (T. Blave). A m. 2080: 4. Bassotto (A. Bel[illegible]); 5. Jimmy (A. Jamelli); 6. Stupendino (S. Revelli); 7. Cristina (G. Silvestri); 8. Caduceo (O. Cecchini); 9. Impo[illegible] (E. Mollhausen).

4. - Premio S. Fruttuoso (lire 1.000.000). A m. 2100: 1. Rembrandt (R. Museroni); 2. Venturiero [illegible]; 3. Echo (S. Brighenti); 4. Adige (R. Pennelli); 5. Voltone (L. Canali); 6. Balaplan (S. Milani); 7. Varedo (V. Guzzinati); 8. Zita (D. Fossati); 9. Eco (A. Fontanesi); 10. Bruce (W. Baroncini); 11. Gambul (G. Pasolini).

5. - Premio Dorno (L. 600.000). A m. 1600: 1. Ohm; 2. Filippica; 3. Atteso; 4. Magellano; 5. Imprendo; 6. Pajar; 7. Titan; 8. [illegible]; 9. Tibisco; 10. Nailsone. A m. 1620: 11. Zorro; 12. [illegible].

6. - Premio Tirino (L. 2.000.000). A m. 2060: 1. Eileen Eden (J. Frommig); 2. Meriggio (M. Ventura); 3. Quatto (P. Branchini); 4. Meadow Junior (M. Branchini); 5. [illegible] (A. Macchi); 6. Castiglion Della (W. Casoli).

7. - Premio Lungavilla (L. 630 mila). A m. 1600: 1. Colchia; 2. Adalberto; 3. Amaral; 4. Tirenno; 5. Arnaldo; 6. Iacopo; 7. Dipas; 8. Ungherese; 9. Chile; 10. Romanca; 11. Quelea; 12. Erinni.

8. - Premio Abbiate (L. [illegible] mila). A m. 1600: 1. Calipso (C. Milani); 2. Viscardino (W. Baroncini); 3. Millarese (G. Valtorta); 4. Schio (V. Guzzinati); 5. Onagra (S. Milani); 6. Pado (L. Canali); 7. Orbello (P. Campiotti); 8. Urakan (L. Bacili); 9. Danaeuse (S. Brighenti); 10. Sapupo (E. Salvaia).

I favoriti: 1. Abbraccio-Borgolo; 2. Naplusa-Oliva di Iesolo; 3. [illegible]-Bassotto; 4. Iraco-Rembrandt; 5. Titan-Atteso; 6. Quatto-Zita; 7. Tirenno-Bogramca; 8. Viscardino-Onagra.

Roma (galoppo, ore 14)

1. - Premio Oricola (L. 1.312.500, m. 1600). 1. Villa di Nani (55½ F. [illegible] giorno); 2. Bella Rosa (53 G. Pisani); 3. Vetro (54½ C. Panici); 4. Aniella Rosa (55½ R. Festinesi).

2. - Premio Vicovaro (L. 1 milione 250.000, m. 1000). 1. Cliff (57 V. Rossi); 2. Urundi (54½ C. Panici); 3. Tryex (56 L. Bietolini); 4. Salinella (48½ S. Vendilli).

3. - Premio Vivaro (L. 1.100.000, m. 1600). 1. Sheridan 53½; 2. Ellis 50; 3. Terence 53½; 4. Berlinguet 56; 5. Angled 53½; 6. Zitella 51½; 7. Fleur De Adrasto (51½); 8. Pioggia 53½.

4. - Premio Mandela (L. 2 milioni, m. 2800). 1. Balmy (57 G. Puccietti); 2. Andreas (55½ V. Rossi); 3. [illegible] fenbach (58 R. Festinesi); 4. [illegible] (50½ G. Fiaz); 5. Longchamp (60½ A. Puca).

5. - Premio Arsoli (L. 787.500, m. 1400). 1. Valsandra 57½; 2. Poraia 51; 3. Brigliadoro 50; 4. Orissa 50; 5. Soraite 53½; 6. Florentia 48½.

6. - Premio [illegible] (L. [illegible], m. 1400). 1. Picchio 56½; 2. La Serenissima 55½; 3. Ginepro 54; 4. El Cid 53; 5. Felonie 53; 6. Minerba 51½; 7. Rutiglia 51; 8. Caterina da Siena 49½; 9. Mistello 40½; 10. Verona 46½.

I favoriti: 1. Aniella Rosa-Verzo; 2. [illegible]-Campocampiero; 3. Urundi-Salinella; 4. Pioggia-Sheridan; 5. Longchamp-Balmy; 6. Poraia-Orissa; 7. La Serenissima-Picchio.

Napoli (trotto, ore 15)

1. - Premio Rione Max (L. 600 mila), gentlemen. A m. 2060: 1. Cesario (G. De Vincenzo); 2. Zitione (L. D'Alessandro); 3. Aleria (G. Castelluccio); 4. Sobraggiore (G. Clarsi); 5. Zaffirone (F. Pisarri); 6. Desaico (L. Volella).

2. - Premio Rione Sanitàcroce (L. 630.000). A m. 2060: 1. Forziere; 2. Gon[illegible]; 3. Camuseo; 4. Arnova; 5. Historic; 6. Punea; 7. Jonas; 8. Godula; a m. 2080: 9. Di[illegible].

3. - Premio Rione Lauro (L. 630 mila). A m. [illegible]: 1. Pinolo; 2. Anner; 3. Olmari; 4. Norimberga; a m. 1700: 5. Milani.

4. - Premio Rione Loreto (L. 800.000). A m. 1600: 1. Lord Calvert; 2. [illegible] Marais; 3. [illegible]; 4. Stravagante; 5. Infido; 6. Cra[illegible]te; 7. Ovra; 8. Galavia; 9. Sosso.

5. - Premio Rione [illegible] (lire 630.000). A m. 1610: 1. Nelisa; 2. My Fair Lady; 3. Splutio; 4. Interlaken; 5. Arabruccio; 6. Escobar; 7. Mallo; 8. Firat.

6. - Premio Rione Sirignano (L. 1.220.000). A m. 1650: 1. Franlolo (R. D'Errico); 2. Frigol (Ar. Cicognani); 3. Anchise (S. Matarazzo); 4. Obolo (A. De Vincenzo); 5. Pampanza (F. Pappadia); 6. Fadua (A. Carvone); 7. Brasile (Al. Cicognani).

7. - Premio Rione Amedeo (lire 800.000). A m. 1600: 1. Giuseppi; 2. Mero; 3. Oldenio; 4. Sidi Omar; 5. Forino; a m. 1700: 6. Prasalnoto.

I favoriti: 1. Desaico-Cesario; 2. Distico-Camuseo; 3. Olmari-Milani; 4. Strano-Miss Marais; 5. My Fair Lady-Firat; 6. Anchise-Brasile; 7. Golgonda-Nasser; 8. Giuseppi-Sidi Omar.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la giornata è critica per la quadratura Marte-Urano che può provocare reazioni incontrollate. Pericolo di dolo nel lavoro. Cautela. *Sentimenti:* la Luna Nuova determina quasi sempre uno stato di nervosismo pericoloso. *Salute:* e soggetta ai [illegible] periodici. Riguardatevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* un po' scossi dalle configurazioni planetarie avverse. Rinviate i progetti che [illegible] trano ostacoli. Bisogna adattarsi agli eventi. *Sentimenti:* Venere, in aspetto negativo, intralcia le aspirazioni degli innamorati. *Salute:* oscillante, tuttavia in limiti sopportabili.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* se possibile continuate quelli già in corso, senza por mano a nuove imprese. Muovetevi con circospezione. Obblighi professionali. Calma. *Sentimenti:* gli influssi celesti si concentrano oggi sulla sfera affettiva. Dolcezza. *Salute:* non eccedete nella fatica, particolarmente intellettuale.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* meglio attendere qualche giorno per varare progetti importanti. Oggi è facile avere la mente c[illegible] e commettere gravi errori. *Sentimenti:* i problemi domestici sono in primo piano. Affrontateli con pazienza. *Salute:* non drammatizzate le piccole contrarietà. [illegible]

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* bandite tutte le debolezze, i timori, i [illegible] se volete superare una prova di forza con la speranza di vincere. Contatti preparati. *Sentimenti:* il clima astrale richiede diplomazia per non urtarvi con le persone care. *Salute:* i forti impulsi emotivi incidono [illegible] [illegible]te; prendete dei calmanti.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* si profila l'eventualità di una buona sistemazione relativa ad una pendenza finanziaria che vi ha dato tanti grattacapi. *Sentimenti:* non spingete una discussione alle sue estreme conseguenze. Moderatevi. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. Agite con criterio.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* tendete con tutte le vostre forze a conservare l'armonia con le persone a voi legate da motivi d'interesse. Lavorate adagio. *Sentimenti:* meglio [illegible] incontrare la persona amata per essere sicuri di non litigare. *Salute:* l'eclissi di Luna disturba un po' tutti i segni; controllate i vostri nervi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* il plenilunio non agevola il lavoro, specie perché trasmette influssi deprimenti. Con la prova trasferita girate l'ostacolo. Noie. *Sentimenti:* è un momento delicato e quindi ponete la massima attenzione nelle parole. *Salute:* variabile, sorvegliate fegato e reni. Non [illegible]atevi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* limitatevi ai lavori di ordinaria [illegible]strazione perché dovete aspettarvi la fortuna e gli aiuti altrui. Nessun eccesso. *Sentimenti:* il cattivo umore rende difficili i rapporti affettivi. Meglio cercare per qualche giorno l'isolamento. *Salute:* cibi leggeri per una digestione laboriosa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* prevedi avvenimenti favorevoli nel campo della consueta attività. Procedete con riflessione e calma, senza urtare nessuno. *Sentimenti:* soltanto pochi troveranno una intesa armoniosa in casa, o con gli amici. *Salute:* inefficiente, vulnerabile dai primi freddi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* lasciatevi guidare piuttosto dall'estro che non dalla logica, specie se svolgete attività in campo intellettuale. Novità curiose. *Sentimenti:* tiesai a dura prova da correnti astrali contraddittorie. Frequenti rotture. *Salute:* disfunzione [illegible] sanguigna[illegible], malesseri vaghi dovuti ad eccessivo lavoro.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* dato la preferenza al pomeriggio, quando è in forza il trigono di Giove con la Luna. Vi sarà facile ottenere favori e conseguire la meta. *Sentimenti:* incomprensione ed irritabilità non contribuiscono ai riavvicinamenti. *Salute:* da curare, per chi soffre di disturbi epatici.

[illegible] [illegible] di decidere per la «bella»

Benvenuti [illegible] il turista

A fine settimana, il triestino rientra in Italia

New York, martedì sera.

Nino Benvenuti continua il suo soggiorno americano facendo il turista. Da due giorni, infatti, il pugile triestino è irreperibile sia a New York sia al «Villaggio Italia». Si sa che ha visitato le cascate del Niagara, e che questa sera sarà a Filadelfia per assistere al match tra Frazier e Doyle; le notizie sul conto di Nino si fermano a questo punto.

Il manager Amaduzzi, invece, in compagnia di Di Bernardino, ieri si è recato a colloquio [illegible] gli organizzatori del Madison Square Garden, e a quanto pare [illegible] stati sistemati tutti i dettagli concernenti la «borsa» dell'incontro con Griffith. In quanto al terzo combattimento fra Nino e il negro, nulla ancora di definitivo. Molto probabilmente si saprà qualcosa di preciso soltanto fra un paio di giorni, poiché a fine settimana Amaduzzi e Benvenuti dovrebbero far rientro in Italia.

SPORT

Il calcio prepara per domenica INTER-MILAN e JUVENTUS-TORINO

Doppio derby in campionato

Una vigilia con le lacrime agli occhi

Gigi Meroni durante uno dei «derby» disputati contro la squadra juventina

Il «derby» della Mole (il 144° per gli amanti delle statistiche) non può attendere. C'è ancora, fresco e straziante, il ricordo terribile di un'auto che travolge un povero, bravo ragazzo poche ore dopo la sua ultima partita, la rassegnazione non ha ancora asciugato le lacrime sul volto dei parenti e degli amici, ma bisogna farsi forza, guardare avanti. Il «derby» non può attendere, la vita continua, come ha detto giustamente, pur nel grandissimo dolore del momento, il presidente granata Pianelli.

Nessun «derby» torinese ha mai vissuto una vigilia come questa. Una vigilia senza chiassate di tifosi, senza dichiarazioni più o meno polemiche da una parte o dall'altra. Un «derby», il 144°, che è nato sotto l'insegna del dolore e della costernazione.

Non v'è dubbio che sarà un «derby» difficile sia per il Torino, sia per la Juventus. Difficile, intendiamo, non tanto sotto il profilo tecnico o tattico, ma sul piano squisitamente umano. Da una parte undici ragazzi ancora sotto lo «choc» della tragica scomparsa di uno dei loro amici più cari; undici ragazzi uno dei quali avrà sulle spalle «quella» maglia. Dall'altra, undici ragazzi che non possono non risentire anch'essi i riflessi della sciagura che si è abbattuta sui loro avversari. E, tutt'intorno, una marea di pubblico che, forse, almeno per questa volta, non sentirà il bisogno di urlare, invece, sfogare il proprio tifo nel solito pittoresco modo.

La vita continua. Il «derby» non può attendere, visto che il destino ha voluto capitasse proprio in questo momento. Pianelli e Fabbri hanno voluto che sin da ieri mattina tutti i giocatori del Torino si ritrovassero al «Filadelfia» per riprendere l'attività: in certi casi non c'è modo migliore per superare uno «choc» che cercare di annegare il ricordo nel lavoro, nell'attività di tutti i giorni.

Allestire una formazione con la quale affrontare la Juventus, sarà assai problematico per il Torino. Mancheranno Cereser, Poletti e Bolchi, le condizioni di Ferrini sono ancora incerte, pur se si spera di poter recuperare il «capitano». L'unica cosa certa è il rientro di Fossati che con Trebbi dovrebbe formare la coppia dei terzini. Il ruolo di «libero» con ogni probabilità verrà affidato ad Agroppi, e Corni avrà le mansioni di laterale. In prima linea, Facchin farà il suo rientro all'ala sinistra, mentre il Torino sta esaminando l'offerta della Juventus riguardante Stacchini. In teoria, se si raggiungerà l'accordo, Stacchini potrebbe già giocare domenica, in quanto è stato messo in lista condizionata.

Per quanto riguarda la Juventus, nessuna novità di rilievo. Ieri si sono allenati i rincalzi, e Anzolin, ancora convalescente per l'infortunio alla mano sinistra, ha riposato. Oggi, unitamente agli altri titolari, riprende la preparazione anche Cinesinho, ma il suo rientro in occasione del «derby» è subordinato ad una sua completa efficienza fisica. In caso contrario, Sacco sarà confermato quale interno sinistro.

I biglietti per il 144° «derby» sono già in vendita. I prezzi fissati dalla Juventus vanno da un massimo di 8500 lire per i posti di tribuna, ad un minimo di mille lire per le curve. Giovedì, il segretario bianconero rag. Amerio si recherà a Madrid dove il giorno dopo la commissione dell'Uefa, presieduta dal dott. Franchi, effettuerà il sorteggio per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni che dovranno essere disputati entro il 15 dicembre.

Vittorio Preve

Suarez ha la nevrite e H. H. lo mette a riposo

E' il momento di Benitez

Probabilmente sarà il peruviano a giocare contro il Milan - Moratti non è troppo soddisfatto; ma non «silurerà» il «mago» - Acque tranquille in casa rossonera, dove Rocco ha fatto nascere un clima di reciproca fiducia - Rosato: niente di rotto, domenica sarà in campo

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Quello di domenica sarà il 149° *derby* meneghino. Sino a questo momento il conto torna in favore del Milan che ha totalizzato 57 vittorie segnando 257 reti; dal canto suo l'Inter ha al proprio attivo 55 vittorie e ha segnato 257 goals. I pareggi sono stati 36. Domenica toccherà all'Inter di ospitare il Milan, ma il fattore campo, in occasione di una partita stracittadina, non ha alcun valore, così come di solito non hanno valore le indicazioni fornite dalla precedente partita di campionato. Anzi, per tradizione, ad imporsi è la squadra che, stando alle carte, appare meno in forma.

L'Inter è reduce da un secco e clamoroso 1 a 3 a Bergamo dall'Atalanta. Il Milan, invece, è reduce da un positivo 3 a 1 inflitto al Mantova a San Siro. L'Inter ha totalizzato quattro punti in quattro partite, precisamente una vittoria con il Lanerossi Vicenza, due pareggi rispettivamente con Roma e Mantova e una sconfitta, appunto con l'Atalanta. Il Milan ne ha sei grazie a due vittorie con la Spal e il Mantova e a due pareggi con la Fiorentina e il Napoli. L'Inter ha segnato complessivamente 5 goals e ne ha subiti 4; il Milan ne ha segnati 8 e ne ha subiti 3.

Helenio Herrera da una parte e Nereo Rocco dall'altra non parlano volentieri del *derby* soprattutto perché per ambedue quella di domenica sarà la partita della verità. Infatti, qualora l'Inter dovesse incappare in un'altra sconfitta, il suo distacco dalle prime in classifica assumerebbe proporzioni allarmanti mentre il Milan, meglio piazzato, ha bisogno di una vittoria specialmente per dimostrare a se stesso che la nuova squadra allenata da Rocco è una stupenda realtà.

Herrera, com'è sua abitudine, non ha fatto drammi per il passo falso di Bergamo. Non ha accusato alcun giocatore per la sconfitta e ha cercato di non polemizzare con Moratti che, alla vigilia della partita, da Cagliari aveva fatto sentire la sua voce dichiarando che l'Inter attuale non può fare paura e non può aspirare alla conquista dello scudetto.

«*Mi incontrerò con il presidente nei prossimi giorni*», ha detto il *trainer* nerazzurro. Ma, poiché Moratti farà ritorno a Milano a fine settimana, il colloquio è avvenuto per telefono ieri mattina.

Che cosa si siano detti Moratti e Herrera non è dato di sapere. Comunque le persone più intime del presidente hanno escluso in maniera categorica che Moratti abbia intenzione di «silurare» Herrera. L'avesse voluto fare, hanno spiegato, non avrebbe atteso tanto; gli sarebbe bastato non rinnovargli il contratto.

Suarez (al centro) non è in buona forma: nel «derby» di domenica col Milan cederà il suo posto al peruviano Benitez

A quanto pare, quello di Moratti è stato uno sfogo umanissimo che, però, si è verificato nel momento meno adatto e che, indubbiamente, ha provocato reazioni negative sui nerazzurri che lo hanno sempre stimato e ammirato.

Ora Helenio Herrera è nei guai, e ciò non tanto per la polemica con Moratti, quanto per gli infortuni che hanno colpito Burgnich e Suarez. Quasi sicuramente Burgnich non sarà in campo contro il Milan e il fortissimo terzino friulano costituirà per l'Inter una gravissima perdita. Burgnich ha riportato una forte contusione ad un piede e il dott. Quarenghi, medico sociale, dispera di poter rimettere in sesto il difensore.

Suarez, invece, soffre per una noiosa forma di nevrite. Lo spagnolo forse potrebbe essere recuperato ma pare che Herrera non nutra più per lui la fiducia illimitata degli anni passati. Ora la «simpatia» dell'allenatore si è riversata su Benitez, il quale, unitamente a Bonfanti e a Santarini, è stato acquistato da Allodi senza nemmeno chiedere il placet dell'allenatore. A don Helenio piace Benitez per il suo dinamismo, per la sua grinta, per la sua decisione. E con ogni probabilità toccherà proprio al peruviano di sostituire Suarez nel derby.

In vista della partita con il Milan, Helenio Herrera vuole lavorare in tutta tranquillità e per questo motivo ieri ha annunciato che, fatta eccezione per domani in occasione della partita Inter-Spal valevole per il trofeo De Martino, la stampa non sarà ammessa al villaggio di Appiano Gentile. E' la prima volta che viene presa una simile decisione. Forse, se Moratti fosse stato a Milano, i cancelli di Appiano non sarebbero stati chiusi.

Al Milan, al contrario di quanto accade all'Inter, regna la più perfetta armonia. Nereo Rocco, ambasciatore di simpatia e di ilarità, ha galvanizzato l'ambiente a tal punto che domenica pomeriggio, subito dopo aver battuto il Mantova, un calciatore rossonero che era per la maggiore dei candidamente dichiarato che adesso si diverte giocando. Il merito è di Rocco al quale Carraro ha rivolto un pubblico elogio negli spogliatoi. Comunque Rocco, non avendo alcun motivo di chiudere i cancelli di Milanello, ha deciso di chiudere la bocca non concedendo più alcuna dichiarazione alla stampa per tema che le sue parole vengano fraintese. Ad ogni modo, conoscendo il tecnico triestino, c'è da credere che si tratti di una decisione temporanea.

Il Milan riprenderà domani la preparazione all'Arena. Rocco non dovrebbe avere preoccupazioni di sorta per la formazione dato che la radiografia alla quale è stato sottoposto Rosato, che contro il Mantova aveva accusato una distorsione al gomito destro, ha tranquillizzato tutti. Rosato domenica sarà regolarmente in campo e, in linea di massima, il Milan presenterà lo stesso undici che ha battuto il Mantova. L'unica variante potrebbe essere costituita dalla sostituzione di Belli con Cudicini in difesa della porta rossonera.

Rocco cerca di non attribuire soverchia importanza al derby. Il suo bilancio in fatto di derby milanesi è alla pari. Infatti i due tecnici si sono trovati di fronte quattro volte riportando un successo a testa e due pareggi. Quale dei due, domenica, porterà il proprio bilancio all'attivo? Il derby potrebbe anche concludersi con un pareggio che, tutto sommato, sarebbe un risultato gradito da ambedue le fazioni.

Giorgio Bellani

Domani sera alla tv Celtic Glasgow-Racing

GLASGOW, mart. sera.

La squadra argentina del Racing, che domani incontrerà il Celtic Glasgow, campione d'Europa per clubs, nella partita di andata della finale intercontinentale, ha sostenuto ieri il primo e unico allenamento sul campo dello stadio Hampden Park.

Nel corso della seduta, durata 90 minuti, si è infortunato l'attaccante Cardoso, il quale dovrebbe comunque essere in campo domani. L'allenatore del Racing, José Pizzuti, ha detto che la sua squadra non è abituata a giocare su un terreno così molle poiché in Argentina quando piove le partite vengono rinviate. In compenso Pizzuti è apparso soddisfatto dell'illuminazione del campo.

Da parte sua l'allenatore del Celtic, Jock Stein ha dichiarato: «Per tutto il calcio scozzese questo incontro riveste un'importanza eccezionale. Non risparmieremo nulla per di vincere». A dimostrazione dell'enorme attesa che circonda la partita, sono già stati venduti centomila biglietti e all'Hampden Park si registrerà pertanto il tutto esaurito.

La partita sarà trasmessa in Italia dalla televisione nella rubrica «Mercoledì sport».

Sono in testa: però, se qualcuno pensa allo scudetto, non lo dice

A Roma speranze in altalena

ROMA, martedì sera.

Ai tifosi giallorossi il primato in classifica della Roma non ha dato alla testa: la folla che domenica gremiva l'Olimpico ha lasciato lo stadio senza il minimo incidente, nè vi sono state manifestazioni di acceso fanatismo. Sulla via del ritorno a casa, era possibile incontrare soltanto qualche sparuto gruppo di ragazzini che sventolavano festosamente i vessilli della squadra del cuore. Le bandiere giallorosse spuntavano dagli automezzi pubblici e privati, bloccati nell'incredibile groviglio creato da oltre 25 mila vetture, partite contemporaneamente col concludersi dello spettacolo sportivo. Ma sempre ad agitarle erano braccia di adolescenti, entusiasti sì, ma scalmanati. I «lupetti» giallorossi, che il consigliere Ezio Radaelli sta organizzando per preparare una nuova generazione di sostenitori, sono dei tifosi a modo.

La gioia dei romanisti si è espressa piuttosto in una incontenibile foga verbale: ieri, oggi e certamente per il resto della settimana, e ancora fin quando durerà la stagione magica della squadra, nei bar e nelle trattorie, nei locali pubblici eleganti e modesti, non si parla d'altro che della nuova Roma. Cercano di mantenersi prudenti, questi tifosi resi scettici da anni di delusioni e che ora hanno l'impressione d'essere stati miracolati, o poco meno. Di scudetto nessuno osa parlare perché la squadra vale quello che vale e la possibile delusione fa capolino ad ogni partita. Domenica, fintanto che la Fiorentina ha «girato» bene, con quel goal di vantaggio conquistato dopo appena nove minuti di gioco, il miraggio della nuova Roma pareva già svanito. La squadra sembrava essere tornata quella di sempre: con le idee confuse e il fiato corto. Soltanto gli ottimisti avevano fede.

A dare il tono dei commenti generali sono state le stesse dichiarazioni dell'allenatore Pugliese al termine dell'incontro. Don Oronzo non si è lasciato vincere dall'euforia: dopo gli abbracci e i baci e i ringraziamenti scambiati con chiunque gli capitasse a portata di braccia, con tipica spontaneità meridionale, s'è fatto serio. «Non dobbiamo illuderci — ha detto ai giornalisti che lo circondavano, chiedendogli dove intendeva arrivare —, anche se ora siamo in vetta da soli non dobbiamo sperare oltre le nostre possibilità. Dal prossimo turno, saremo la squadra da battere, tutti ci affronteranno al meglio delle loro possibilità. L'importante è rendere pienamente nei nostri limiti; e per raggiungere questo traguardo basta che i giocatori mi restino vicini e sappiano conservare l'entusiasmo del pubblico».

La Roma veduta domenica scorsa è una squadra forte, al di là delle favorevoli circostanze che possono presentarsi in apertura di stagione. Certamente giocherà un onorevolissimo campionato, anche se probabilmente sarà costretta a lasciare la testa della classifica. Da parte sua, se pensa allo scudetto non lo dice.

Livio Zanotti

Domani, Coppa Agostoni di ciclismo a Lissone (alle 15 in tv)

Prova generale per il "Lombardia"

Nostro servizio particolare

Lissone, martedì sera.

Domani, con partenza ed arrivo a Lissone, si disputerà la Coppa Ugo Agostoni di ciclismo, che vedrà alla partenza circa centocinquanta corridori. Lo schieramento dei concorrenti doveva essere completo, salvo la già prevista assenza di Adorni, ma all'ultima ora è venuto a mancare anche Gianni Motta. Il corridore brianzolo aveva preso parte sabato alla corsa di Novi in memoria di Fausto Coppi (ritiratosi dopo circa 130 km.) e ha dovuto rinunciare alla Coppa Agostoni, in quanto gli è riacutizzata la tendinite che, già in precedenza lo aveva costretto a interrompere l'attività. Motta andrà anzi oggi stesso a farsi ingessare la gamba destra e pertanto ha concluso definitivamente la sua stagione 1967.

Assenti Motta e Adorni, la competizione di Lissone presenta tuttavia un campo di partenti indubbiamente di primo piano. Saranno infatti al via Michele Dancelli, pronto a sfruttare ancora il suo eccezionale momento di forma che lo ha portato al successo, sabato scorso, a Castellania, e poi la coppia Gimondi-Zilioli della Salvarani, e Balmamion, De Rosso, Bitossi, e tanti altri. Fra gli stranieri, la partecipazione è particolarmente agguerrita, in quanto saranno presenti Eddy Merckx, con Bracke e Pingeon, Aimar, Janssen, Huysmans, Van Springel e Bernard Guyot.

Felice Gimondi

La ricerca dei favoriti, con un campo di partenti così ampio, non è agevole. Gimondi è in eccellenti condizioni di forma, come la sua perentoria vittoria di Lugano dimostra ampiamente, ed è designato come il «favorito n. 1», ma anche Michele Dancelli, tanto per restare alla partecipazione italiana, può avvalersi di un eccezionale periodo di buona forma che l'ha portato a spadroneggiare in quasi tutte queste ultime competizioni in linea della stagione. In seconda linea ci sono Balmamion e Zilioli, che stanno aspettando l'occasione favorevole per riportarsi alla ribalta, ma i maggiori pericoli giungeranno con il venire probabilmente da Merckx e compagni.

La Coppa Agostoni si disputerà su un percorso di km. 220, con partenza alle ore 9.45 ed arrivo probabile alle 15.30. Il tracciato presenta le maggiori asperità nel colle Ballabio e nella Madonna del Ghisallo. La corsa verrà trasmessa in ripresa diretta dalla radio e dalla Tv, con inizio alle ore 15.

n. a.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

BRUCIATORI Saime via Pietro Cossa 52/9 cerca montatori e collaudatori esterni. 2001

CERCANSI apprendiste impermeabilista macchiniste. Presentarsi Taurmoda, via Lauro Rossi 71. 2001

CERCANSI apprendista e apprendisti addetti macchine. Telef. 793-592 dalle 13 alle 14. 2001

CERCANSI elettromeccanici giovani con propria macchina. Presentarsi via Filadelfia 23 R-5, dalle 18 alle 20

CERCANSI muratori carpentieri. Presentarsi Ferrero costruzioni, via Buzano 30, Volpiano Canavese.

CERCANSI operai saldatori e lamieristi. Telefonare 240-540 Corel.

CERCANSI operai carpenteria leggera serramenti metallici ore libere. Telefonare 590-696. 2001

CERCANSI ragazze massimo 17enni per serigrafia. Tel. 293-252 ufficio.

CERCASI abile commessa per pasticceria a Grugliasco. Tel. 785-300.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 296-237. 1001

CERCASI aiuto barista 17-18enne. Telefonare 331-700. 1001

CERCASI aiuto sarta e apprendista aiuto negozio. Tel. 652-785.

CERCASI apprendisti saldatori autogeno zona Madonna Campagna. Tel. 290-563. A97187

CERCASI apprendista commessa alimentari 15-18 anni. Tel. 276-095.

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne per officina di tornerìa. Telefonare 343-360. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 735-328. 1001

CERCASI apprendiste commessa, bella presenza, 15-17 anni. Telefonare 517-998. A98000

CERCASI apprendista commessa pastificio. Telefonare 535-017.

CERCASI apprendista pettinatrice via Massena 18. A95518

CERCASI cameriera referenziata fissa o giornata. Telefonare 631-370.

CERCASI cameriere sala ristorante pratico. Centrale, via Mazzini 13, Torino. A97339

CERCASI da industria alimentare magazziniere massimo trentenne, robusto, referenziato, mansioni fiducia. Telefonare 700-721. A98348

CERCASI donna fiducia custodia bambini lavori casa. Telefonare 787-408.

CERCASI donna tuttofare zona p.zza Bernini. Telefonare 760-005.

CERCASI elettricista cottimista, impianti civili. Telefono 210-320, via Viterbo 163. A97685

CERCASI gruista pratico cantiere. Impresa Giacosa. Corso Roma 45, Moncalieri.

CERCASI lavorante pettinatrice manicure massimo diciottenne. Telefonare 678-668, Sebastopoli 42.

CERCASI meccanico NSU oppure generico. Telefonare 756-655.

CERCASI operaio lattoniere idraulico anche mezza giornata per riparazione negozio. Telef. 287-304.

CERCASI operaio livello tecnico collaboratore allestimenti negozi serramenti metallici. Telefonare 590-656.

CERCASI pensionato con patente per commissioni. Telefonare 530-770 ore ufficio. A97910

CERCASI per villa collina, panoramica, coniugi pratici giardinaggio-lavori casalinghi. Alloggio confortevole ammobiliato. Telefonare 670-496.

CERCASI praticissima commessa per negozio elettrodomestici. Telefonare 957-306 Rivoli. 2001

CERCASI ragazzo 14enne apprendista commesso magazzino robusto volenteroso. Telefonare 293-845.

CERCASI signora pratica lavori casa e bambini, ottimo trattamento. Telefonare 631-841, 678-022.

CERCASI solo se pratica commessa milifesenta vendite ingrosso biancheria zona Porta Palazzo. Tel. 544-280.

CERCASI tuttofare a giornata. Presentarsi ore 8-12 Cavaliere, via Pilfetti 40. A95898

CERCASI tubisti veramente capaci Telef. 399-707 - 393-188.

CERCASI verniciatore provetto per carrozzeria, disposto trasferirsi Perosa Argentina. Rivolgersi: Distributore Total, Perosa. 26585

CERCHIAMO rettificatore fresatore tornitori pratici attrezzature meccanica. Telefonare 793-454. 2001

CERCO meccanico mutilato referenziato per frigorifero Torino. Telefonare 325-303. A96159

COMMESSA praticissima pasticceria mezza giornata cercasi. Corso Racconigi 192. A97654

CERCO apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 724-030.

CERCO pensionato patente C. Telefonare 285-159. A95665

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alte mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. 0467

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere cucina zona Giardini Reali. Telefonare 885-421 ore pasti.

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telef. 759-913. 0467

CUOCO piemontese cercasi. Referenze, non stagionale. Gestis, via Roma 17, Chivasso. A95973

DITTA cerca verniciatore spruzzo ore libere 4 giornaliere. Tel. 884-230.

DITTA elettromeccanica cerca provetti cablatori per apparecchiature elettriche. Telef. 257-987.

DITTA impianti termici cerca apprendisti. Telefonare 296-817.

DITTA lavorazione materie plastiche cerca apprendista 16-17 anni. Telefonare 758.843. 1001

DONNA fissa anche anziana cercasi per attenzione. Presentarsi domenica Fenili, corso C. Menotti 4, oppure scrivere. 2001

DONNA giovane referenziata pratica servizio casa signorile cercasi zona Crocetta orario 15-21. Tel. 582-913.

DONNA praticissima lavori domestici, cercasi mattino 7-12,30, compresi festivi. Telefonare 534-412.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5632 — Torino». A97891

FABBRICA cioccolato cerca abile modellatrice confezionatrice operaia letterina. Telefonare 998-380.

FAMIGLIA CONTADINI CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO POSIZIONE OTTIMA, ABITAZIONE TUTTE LE COMODITA' POSSIBILITA' TENERE POLLI CONIGLI MAIALE. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA. POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 83 — TORINO».

FAMIGLIA 3 persone assume tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

FATTORINO patente Ape e lavori pulizia cercasi. Pasticceria Cotto, telefono 515-327. A31178

FIORAIA libraio lavoro esperta referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, telef. 657-394.

GROSSISTA maglierie-calze cerca giovane commessa veramente pratica e apprendista commessa. Presentarsi Alfaro, via Fabro 8 C. A98013

IDRAULICO e aiutante cerco e un elettricista anche a ore. Tel. 587-773.

IMPORTANTE industria metallurgica assume elettricista militesaolto massimo quarantenne pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

INDUSTRIA vitarie cerca abili operatori torni automatici. Telefonare 380-995. A98926

IMPORTANTE laboratorio radio tv cerca aiuto tecnici e aiuto antennisti. Presentarsi dalle 14,30 alle 16 via Chisone 14 D. A95440

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo apprendista anche per commissioni. Telefonare 757-204.

LABORATORIO busti reggiseno assume esperta macchinista e apprendista 15 anni. Telef. 721-377.

LAVORANTE acconciature cercasi. Tel. 651-955. A97306

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

MERCERIA cerca apprendista commessa sedicenne. Telef. 742-129 ore pasti. 2001

OFFICINA meccanica zona Grugliasco cerca fresatore attrezzista 1ª categoria, tornitore attrezzista 1ª cat. Ottima retribuzione. Telef. 790-550.

OFFICINE Grosiano assumono per reparto trattamenti termici addetti forni preferibilmente pratici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

OFFICINE Grosiano assumono operai II e III categoria per dentatrici rettifiche presse lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

OPERAI e apprendisti cerca officina elettromeccanica. Presentarsi via Bianzè 34. 2001

PANETTERIA cerca commessa pratica dai 18-30 anni. Tel. 875-080.

RAGAZZA fissa tuttofare, ottimo stipendio. Scrivere Panik, Ormea 3, Torino. A95745

SALUMERIA cerca ragazza-o 15-18enne fissi ottimo stipendio più vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

SIGNORE-signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

TAPPEZZIERE stoffe cerca operai altamente qualificati e pratici. Ottima retribuzione. Telefonare 650-452.

TUBISTI per impianti industriali cercansi. Telefonare ore ufficio 343-917.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile. Telefonare 381-666.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Telef. 583-998.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENZIA vendita rateale dischi cerca ambosessi capaci introdotti. Telefonare 393-874.

AMBOSESSI possesso utilitaria, residenti Torino e Provincia, privi esperienza, desiderosi inserirsi campo vendita. Presentarsi oggi ore 9-12; 14-17 via dei Mille 5, Rivoli, fisso mensile più provvigioni. Marchese Villadoria. 0495

BISCOTTIFICIO cerca venditori introdotti latterie drogherie bar commestibili panetterie Torino e provincia. Presentarsi lunedì 9 ore ufficio corso Re Umberto 63.

CASA dolciaria offre clientela trentennale Torino e Provincia ad agenti del ramo ottima percentuale rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino». 2001

ESPERTO viaggiatore 25-35enne diplomato militesente fattivamente residente Torino introdotto rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A98276

GROSSISTA ferramenta cerca rappresentante zona Piemonte pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino». A95533

IMPORTANTE ditta biancheria intima femminile e corsetteria cerca per potenziamento e riorganizzazione vendita, viaggiatori e rappresentanti per Veneto, Emilia e Piemonte, introdotti presso la migliore clientela dettagliante o grossista del ramo. Richiedonsi: capacità, provenienza da settore o organizzazioni similari, esperienza in analoghe mansioni, auto propria. Stipendio fisso e provvigioni per viaggiatori. Inviare offerte complete di curriculum vitae, fotografia e descrizione attività svolta. Si prega di non inviare offerte se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: Casella 41 M, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 28585

INDUSTRIA biancheria per signora cerca rappresentanti introdottissimi dettaglio provincie Vercelli Novara Aosta Alessandria Asti Cuneo et Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 2001

INTRODOTTI per pasticcerie bottiglierie piccola media industria artigiani commercianti cerchiamo per vendita bellissima originale confezione natalizia liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino».

INTRODOTTO boutique per calzature pellicce cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino».

PRIMARIA azienda legnami cerca qualificato rappresentante introdotto rivenditori Piemonte, Liguria. Scrivere: Pubblimen, casella 130, 15100 Alessandria. 26544

UTENSILERIA milanese cerca rappresentante introdotto ferramenta per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Milano».

VISITANDO periodicamente carrozzerie cerco articoli inerenti da abbinare. Scrivere Buttazzi, Bogino 12.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA smarrito barboncino nero Val Piana. Telefonare 690.603.

TROVATO volpino nero con petto bianco paraggi Sporting Club. Telefonare 020-036. A95003

INFORMAZIONI L. 300 per parola

A.A.A. MAURIZIO Epimé indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 652-110, 652-678, 562-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia, estero. Nizza 102. Telef. 633-144, 830-718.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONARE 81-328. 0670

A. ISTITUTO 45ennale. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pellenati, Accademia Albertina 1, telef. 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. 0390

POLINVEST, Polizia investigativa privata. Indaga su tutto ovunque, documentando. Mercanti 3, tel. 652-755

IGIENE E TERAPIA L. 300 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna relax. Tel. 532-643.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale, sportivi, relax. Telefonare 327-701. 1001

ESPERTA massaggiatrice trattamenti accurati viso, corpo, sauna svedese relax. Tel. 876-325. A9504

MASSAGGIATRICE circolatori dimagranti sportivi slogature relax. raggi infrarossi. Telef. 483-772.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante. Telefonare 597-241. A9807

MASSEUSE abilissima dimagranti sportivi circolatori viaggiata pedicure sauna vacuum relax. Tel. 587-693

AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita vetture usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 284-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincasauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 08, telefoni 488-213, 485-2… (vicino stazione Dora). Una all… mata organizzazione di vendita aut… mobili. Importante esposizione do… trovate tutti i tipi di autovettu… Rateizzazioni. Attenzione: garanzia … mesi (anche festivi). 03…

A.A.A.A. 850 semestrale vendo. Telefonare 471-085. A0585…

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 83, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta, 850, Kadett L., Prinz 4, multipla 600, 500; prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen Tonesto 8 posti, 600 T furgone. (Aperto festivi). 07…

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Briglia 170, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Al… Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 … assortimento familiari, permute rat… zioni garanzia. Visitateci anche … stivi. 03…

A.A.A. CORSO Francia 343: pic… anticipi, vastissimo assortimento … casioni garantite, tutti i tipi. (Ap… to festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang… corso Toscana) piccolissimi antic… occasionissime 500, 600, 850, 11… 1300 da 180.000 a 460.000 as… timento familiari tutti i tipi. Per… tiamo (ritiriamo scooter). Aperto … stivi. 0…

A.A.A. PRIVATO vende 500 L. … miglia. Telefonare 380-963.

A.A. AL Supermercato di via … gone 44 troverete vastissimo ass… mento auto da 70.000 in su.

A.A. ANTICIPO 30.000 vend… autovetture garantite. Corso … callieri 15. A8…

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA as… timento 500, 600, 850, 1100, 1… 1500, Appia, Flavia, Fulvia, G… super, GT, coupé, Innocenti, … 2300 S, Volkswagen camioncini, … dinette, familiari, garanzie. Mo… cone 141 angolo Siracusa. 0…

A.A. AUTONOLEGGI senza autisti patenti, Torricelli 4, telef. 501-…

A.A. PRIVATI all'autorimessa … Borgaro 108 vendiamo cambi… rateizzando 10.000 mensili … 1imento Fiat, Lancia, Alfa. M… ma garanzia. …

A.A. PROVATE un'automobile de… Lodestetani, le abbiamo tutte, di … i tipi. La più affermata organizza… di compra-vendita conosciuta pe… rigeta di garanzia sei mesi. Prezzi … trattati, rateizzazioni, grande … sione. Autodestetani, corso Gr… to 55, telefoni 293-992, 215-… Attenzione, vicino corso Vercel…

ABBIAMO Fulvia coupé inie… recentissima, Fulvia coupé, 2C, … Junior, GT, 124, 1100 R, 850 … der, 500, Volta 8, telef. 546…

(Continua a pag. 18)

MIRAFIORI assumesi ragazzine per lavori vari minimo 15 anni. Telefonare 343-883. A96712

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca piallatore qualificato anche anziano per pialla grande. Pullman, da Torino. Telefonare 786-371.

OFFICINA stampaggio cerca ragazzi ragazzi. Presentarsi via Annibale Caro 40/15, Bertolla. 1001

OFFICINA cerca operaio per costruzioni in lamiera. Telef. 264-439.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca alesatori e fresatori specializzati. Telefonare 861-416. 2001

OFFRE stabile occupazione a vedova o persona sola famiglia tre persone. Baldin, Pino Torinese, telef. 881-604.

OPERATORE torni automatici Self-Traub esperissimo, tornitore attrezzista cercasi subito Nichelino. Telefonare 621-193. 1001

PARRUCCHIERE cerca apprendisti aiutanti e lavorante. Tel. 857-107.

PARRUCCHIERE giovane apprendista pratico forbici cerca toeletta cani buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata, mattino, zona Vinzaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino». A95617

RADIOTECNICO tv montatore autoradio cercasi. Telefonare 238-172.

SERIA ditta cerca elettricisti per impianti industriali. Tel. 935-106.

SUPER Copiai macchine maglieria pratica, remunerativa, per magliariste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TIPOGRAFIA cerca impressore pratico ultrabelle, et compositore III o apprendista. Telefonare 752-965.

TUTTOFARE, cercano coniugi, tre ore mattutine paraggi Mauriziano. Telefonare 684-439. 1001

TUTTOFARE esperta cercasi per famiglia tre adulti ore o giornata. Telefonare 360-959. A97591

TUTTOFARE fissa giornata pasticceria cerca. Unione Sovietica 525. Telefono 343-942. 2001

AGENZIA editoriale cerca collaboratori ambosessi Torino-Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino». A95551

ASSUMESI piazzista auto propria introdotto grandi complessi industriali. Scrivere referenziandosi: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

AZIENDA elettrodomestici e tv importanza mondiale cerca per la provincia di Alessandria venditore veramente introdotto clientela e preferibilmente residente su piazza. Offresi stipendio, provvigione rimborso spese incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

DITTA lubrificanti assume viaggiatori per Torino et provincia. Tel. 794-894

CERCANSI rappresentanti di zona, Piemonte - Liguria, Lombardia macchine per lavanderie. Per il Piemonte rivolgersi via Filadelfia 23 R-3, Lombardia - Liguria scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

FABBRICA lucidatrici ed elettrodomestici cerca rappresentanti e concessionari. Scrivere: Sprint Lux, 20080, Casarile (MI). A89018

IMPORTANTE società costruttrice pompe centrifughe per impianti termoidraulici cerca agenti tutte provincie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5512 — Torino».

INDUSTRIA alimentari cerca elementi introdotti Torino, Cuneo, Casale. Telef. 797-076.

ULTIME NOTIZIE

Quotazioni nelle Borse

Flessione per i tipici realizzi di fine mese

(Segue dalla 1ª pagina)

6800-6900; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 708-718; argento 37-40.

A MILANO — La [illegible] delle posizioni a riporto per fine novembre è avvenuta stamane con facilità, sia perchè le posizioni stesse non hanno avuto variazioni i naumento, sia per l'abbondanza del denaro messo a disposizione da parte degli istituti bancari: notata, anzi, una notevole richiesta di titoli a riporto, specie di Fiat, Viscosa, Montedison, Generali e di mercuriferi.

La seduta, iniziatasi con buone disposizioni, ha però ben presto registrato il peso dell'offerta: il materiale è risultato gradualmente in aumento, trovando prima facile assorbimento e poi maggiori difficoltà. In maggior flessione i valori tessili, più resistenti Immobiliari e Assicurativi.

La compilazione del listino si è protratta con notevole ritardo in un'atmosfera molto contrastata, anche se il fondo è apparso resistente: le flessioni sono, del resto, modeste in confronto al terreno guadagnato nei giorni scorsi. Ben tenuti i valori di Stato con fondo stabile; molto attivo anche il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2620; Amiata 6290; Assicurazioni 78.550; Bastogi 2289; Beni Stabili 3300; Binda 32.700; Burgo 17.890; Cantoni 16.375; Carlo Erba ord. 10.500; Carlo Erba priv. 6890; Cascami 6800; Cementir 4702; Châtillon 5260; Ciga 4287; Comp. Toro ord. 8060; Comp. Toro priv. 6420; Cond. Acqua 682; Cucirini 7700.

Dalmine 1382; Emiliana 3936; E. Marelli 725; Eternit 4150; Falck ord. 4350; Falck priv. 4280.

Fiat ord. 2201; Fiat priv. 2191; Finmare 389; Finsider 660; Fisac 427; Fond. Incendio 9750; Gavardo 2200; Generali 108.750; Gim 4300; Imm. Roma 585; Iniz. Ind. Comm. [illegible]; Invest 3195.

Italcementi 16.706; Italsider 956; La Centrale 8020; Lanerossi 3530; Lep or. 4626; Lep pr. 3550; Linificio 475; Liquigas 210,50; Magneti M. 1182; Manif. Tosi [illegible]; Marzotto 1938; Mediobanca 81 mila 900; Metalli 3650; Mira Lanza 33.761; Mondadori pr. 3350; Monteponi 230,50.

Nebiolo 841; Olcese 380; Olivetti or. 3470; Olivetti pr. 3830; Orobia 2810; Pibigas 96; Pirelli e C. 4600; Ras 43.500; Rinascente or. 373,30; Rinascente pr. 279; Risanamento 6452; Romana Zuc. or. 109,50; Romana Zuc pr. 333; Rossari 14.500; Rotondi 20.000.

Snia 5640; Sai 23.100; S. E. Sardi 4280; Sges 1738; Siele 3710; Silos 3225; Sip 2658; Sme 2403; Stampal 3775; Stet 2680; Sviluppo 2100; Tecnomasio 1307; Trafilerie 775; Un. Manifatture 36.000; Westinghouse 806,50.

Prezzi informativi: sterlina [illegible] vecchio 6200-6300; Sterlina oro nuovo 6150-6400; marengo 6400-6700; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 622-632; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 126,30-128; oro fino 703-717; argento 37-40.

A GENOVA — Sistemati i riporti, il mercato ha dovuto subire alcuni contrasti di tendenza, rappresentati da diffusi realizzi sulla maggior parte delle voci del listino, mentre gli operatori non sanno giustificare la pesantezza di Fiat, Montedison e Viscosa, sulle quali si è avuta una vivace richiesta di titoli a riporto. Comparto del credito fiacco pressochè stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 8000; Generali 108.850; Ras 43.800; Meridionali 2303; Sai 8775; Viscosa ord. 4363; Viscosa priv. 2870; Finsider 653; Italsider 956; Fiat ord. 2009; Fiat priv. 2230; Sip 2065; Montedison 9235.

A FIRENZE — Dopo una apertura in denaro, un improvviso appesantimento delle Viscosa, che in poche battute hanno perduto un centinaio di punti, ha determinato realizzi con conseguente relativa retrocessione del listino.

Alcuni prezzi: Bastogi 2295; Centrale 8080; Fondiaria Incendio 9700; Fondiaria Vita 10.400; Viscosa Ordinarie 4360; Montedison 1255; Magona 1751; Fiat 2318; Immobiliare 585.

A TORINO

Titolo	16	17	Titolo	16	17	Titolo	16	17
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBLIG. CONVERTIBILI		
						AZIONI – ALIMENTARI		
						MINIER. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. ED ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		

La signora Vlahu tradotta stamane davanti al Tribunale

ATENE, merc. sera.

La signora Helen Vlahu, da giorni agli arresti domiciliari per aver criticato il regime militare greco in una intervista a «La Stampa», è stata tradotta oggi in tribunale per rispondere dell'accusa di calunnia. In aula, la signora Vlahu non ha potuto parlare coi giornalisti. Il suo avvocato ha detto che ella è in salute sia bene e che continua a lavorare in casa assieme a suo marito.

La Vlahu sospese le pubblicazioni dei suoi giornali «Kathimerini» e «Mesimerini», a causa della censura imposta dai militari dopo il colpo del 21 aprile.

(Associated Press)

E questa sarebbe la moda

Una Casa di Roma ha presentato questi modelli per la collezione autunno-inverno. Non viene specificato quale può essere l'eventuale utilizzazione pratica (Telefoto)

Sgombrato in Inghilterra il villaggio di Aberfan a causa di un'alluvione

LONDRA, martedì sera.

Pioggia e tempeste di vento hanno colpito per tutta la notte l'Inghilterra, accanendosi in particolare contro il villaggio di Aberfan, tristemente famoso per la tragedia di un anno fa, nella quale morirono 144 persone. In seguito all'allagamento delle strade più di 130 fra uomini, donne e bambini hanno dovuto lasciare le case.

Esattamente il 21 ottobre dello scorso anno, una montagna di scorie di carbone rovinò in seguito alla pioggia abbattendosi sulla scuola e su alcune case del villaggio.

Oggi al Senato dove Fanfani farà una relazione

Probabile un intervento di Moro nel dibattito di politica estera

L'esposizione del governo — riunito stamane a Palazzo Chigi — anticiperà il giudizio della maggioranza sul viaggio di Saragat - Alla Camera: banditismo sardo e legge elettorale regionale

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

Alle 12,30 il Consiglio dei ministri si è riunito a Palazzo Chigi per ascoltare la relazione che il ministro degli Esteri, Fanfani, esporrà al Senato, dove stasera ha inizio il dibattito sulla politica estera. Fanfani, secondo indiscrezioni, si diffonde a lungo sul viaggio del Capo dello Stato attorno al mondo, sottolineandone i risultati positivi, sia sotto l'aspetto politico (colloqui con i dirigenti americani, canadesi, australiani), sia sotto l'aspetto umano (incontro con i rappresentanti delle nostre comunità all'estero). *Il ministro degli Esteri, inoltre, fa il «punto» sulla situazione nel Vietnam e nel Medio Oriente. Al termine del Consiglio dei ministri verrà deciso se il Governo, nella votazione al Senato sulla politica estera, debba porre la questione di fiducia: e se il Presidente del Consiglio debba prendere la parola.*

Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipano anche i ministri Taviani (Interno) e Reale (Giustizia). Taviani e Reale, stamane, hanno assistito alla seduta che la Camera ha dedicato alle sei interpellanze e alle diciotto interrogazioni sul banditismo sardo. La risposta del governo agli interpellanti e agli interroganti è prevista per domani. Nella seduta di stamane sono state svolte le interpellanze con cui si mettono in rilievo vari aspetti del banditismo in Sardegna e si pongono alcuni quesiti sul «caso di Sassari» (arresto di tre funzionari di PS a disposizione della magistratura).

Al Senato il dibattito sulla politica estera inizia come si è detto stasera. Fanfani e Moro (se il Presidente del Consiglio prenderà la parola) esprimeranno certamente il plauso caloroso del governo per i risultati del viaggio di Saragat attorno al mondo.

A Saragat, com'è noto, i comunisti hanno indirizzato pesanti attacchi. Il presidente del gruppo del pci di Montecitorio, Ingrao, è arrivato addirittura ad affermare che il capo dello Stato ha assunto, di fatto, «l'interim del ministero degli Esteri», ha svolto, cioè, funzioni che sono proprie dell'on. Fanfani. A tali attacchi, che certamente verranno ribaditi dai comunisti durante il dibattito al Senato, risponderanno i rappresentanti della maggioranza. Ma pare inevitabile che anche il governo faccia conoscere il suo giudizio.

E' probabile che la relazione di Fanfani e la dichiarazione di Moro aprano il dibattito al Senato. La discussione verrebbe così orientata dall'esposizione del governo. Pare fuori dubbio che il governo affermerà il suo proposito di lavorare per la pace nell'ambito dell'alleanza atlantica; anzi di utilizzare questa alleanza come strumento di pace. Disse il presidente del Consiglio nel suo discorso di domenica scorsa a Stresa: «Nello spazio che ci è proprio, e nel quale non subiamo alcuna prepotenza, possiamo volere la pace e lavorare per essa; fare, com'è già avvenuto, dell'alleanza non un diaframma che ci isoli ma una base per un più vasto dialogo». *E' fuori dubbio che questa posizione sarà ribadita al Senato.*

La seduta del Senato sulla politica estera si inizia nel pomeriggio. Nel pomeriggio si svolge anche la seduta della Camera sulla legge elettorale per le Regioni. La discussione al relatore su questa legge è finalmente terminata (cominciò in luglio!). Stasera, dopo un intervento del ministro Taviani (che risponderà ai moltissimi deputati che hanno preso la parola pro o contro la legge) si voterà sul «passaggio all'esame degli articoli».

Il provvedimento, cui la maggioranza attribuisce un notevole valore politico, sarà così superato un altro ostacolo. Ma comincerà poi la difficile battaglia sui singoli articoli della legge.

Mario Pinzauti

DOPO I QUATTRO ARRESTI NELLA REPUBBLICA FEDERALE

Altre spie dei russi pedinate in Germania e in tutta Europa

Il colonnello sovietico Runge, che ha denunciato la rete di informatori già al suo servizio, avrebbe fatto altri nomi - Egli è stato portato d'urgenza negli Stati Uniti e messo al sicuro - Dopo il suicidio della segretaria Suetterlin gli altri tre catturati vengono tenuti sotto rigorosa sorveglianza

Servizio particolare a Stampa Sera

KARLSRUHE, martedì sera.

Dopo il suicidio in carcere, avvenuto ieri, di Leonore Suetterlin, la segretaria del ministero degli Esteri di Bonn arrestata mercoledì scorso per spionaggio, rigide misure di sorveglianza circondano gli altri arrestati per lo stesso «affare»: suo marito e altre due persone. La Suetterlin è stata trovata morta ieri mattina, appesa al capestro fatto da lei stessa con il proprio pigiama tagliato a strisce. Con la Suetterlin la polizia federale tedesca aveva arrestato mercoledì scorso (ma il procuratore generale *della Repubblica Ludwig Martin ne ha dato notizia solo domenica scorsa), suo marito Heinz di 43 anni, Leopold Pieschel, usciere all'ambasciata francese di Bad Godesberg, la moglie di Pieschel (successivamente rilasciata) e suo cognato Martin Margraf.*

Martin ha definito l'attività spionistica del quartetto come «uno dei più gravi casi di alto tradimento della storia della Germania Occidentale». La morte della Suetterlin, ha ammesso, potrebbe seriamente intralciare le indagini. Secondo un portavoce del ministero degli Esteri di Bonn la donna, che era segretaria all'ufficio affari personali del ministero degli Esteri, aveva «accesso a questioni [illegible] chiave». Un portavoce del ministero della Difesa ha osservato per parte sua che la donna era fra «gli agenti meglio piazzati della rete sovietica».

Perchè si è uccisa la Suetterlin? Forse l'ha sconvolta il pensiero della severa pena che sicuramente l'attendeva. Forse si è soppressa per non parlare. Dal 1962, ha detto Martin, ella forniva ai sovietici dati importanti; portava a casa i documenti e suo marito li fotografava. Quanto a Pieschel, ha dichiarato il procuratore generale, il quarantaquattrenne personaggio faceva la spia per i russi sin da quando, nel 1958, era diventato fattorino dell'ufficio di collegamento delle forze armate presso l'ambasciata francese. Margraf è dal canto suo accusato di avere installato apparati elettronici di ascolto all'ambasciata e in vari alberghi frequentati da personalità politiche e militari.

Al centro della vicenda è la figura del colonnello Yevgeny Runge, l'ufficiale del servizio informativo sovietico che dieci giorni fa chiese asilo agli Stati Uniti, prendendo contatto con le autorità americane in Germania. E' stato Runge a svelare l'esistenza della «rete» che faceva capo alla Suetterlin, si dice nell'ambiente informato. Il colonnello è ora negli Stati Uniti; la sua defezione è considerata alla stregua di un grande successo per Washington nella incessante «guerra fredda» dello spionaggio.

Sembra che non solo la segretaria suicidatasi ieri e le tre persone ancora in carcere siano state compromesse dalle dichiarazioni di Runge. Ci sarebbero, in Germania e in altri paesi europei, numerose spie sovietiche che verrebbero tenute sotto stretta osservazione in seguito alle denuncie di Runge. Trascorreranno forse molti mesi, ma pari anche qualche anno, prima che si possa valutare la portata della defezione del colonnello sovietico.

Si sottolinea che il fatto stesso che l'ufficiale sia stato trasferito in volo negli Stati Uniti pochi giorni dopo la richiesta di asilo, indica quanto importante egli sia per il controspionaggio americano. Di solito gli agenti sovietici che chiedono asilo agli Stati Uniti vengono portati dapprima a Camp King, presso Francoforte, e qui vengono interrogati per intere settimane. Solo al completamento di questa fase di indagine si decide se ammetterli o no negli Stati Uniti. u. p.

Vice ministro russo a New York con progetti per la pace in Palestina?

NEW YORK, mart. sera.

Il vice ministro degli Esteri, Vasily Kuznetsov, è giunto a New York. Si attribuisce al suo viaggio lo scopo di proporre all'Onu una soluzione del problema medio-orientale. Un delegato comunista ha dichiarato che l'arrivo di Kuznetsov a New York è «un buon segno» sull'orizzonte dei tentativi in corso per risolvere la vertenza fra arabi e israeliani.

Si ricorda che Kuznetsov venne mandato a New York nel 1962 per negoziare con gli americani sulla crisi missilistica cubana dopo che erano andati a vuoto i tentativi di trattare con l'ambasciatore Zorin.

La Giordania ha intanto inviato a New York il suo ministro degli Esteri Abdul Monem Rifai. A sua volta Abba Eban, ministro degli Esteri israeliano, è partito domenica da New York per Tel Aviv, in vista di consultazioni con il suo governo. Eban è atteso di ritorno entro una settimana.

Sentinella di Pankow fugge a Berlino Ovest

BERLINO, mart. sera.

Una guardia di confine della Germania Est ha scavalcato oggi il muro di Berlino passando a Berlino Ovest. Il soldato, 21 anni, ha portato con sè il mitra di fabbricazione sovietica.

Sale con questa fuga a 493 il numero dei soldati comunisti in uniforme fuggiti all'Ovest dall'epoca della costruzione del muro.

Falso allarme fa temere l'assalto di rapinatori in una banca di Cuneo

CUNEO, martedì sera.

(g. d. m.) Falso allarme questa mattina alle 9,30 nella filiale cuneese del Credito Italiano all'angolo delle centralissime via Roma e piazza Galimberti. Durante i lavori di manutenzione all'impianto di segnalazione anti-rapina, collegato con la casermetta dei carabinieri, per un improvviso contatto è cominciato a suonare l'allarme.

Dalla caserma di corso IV Novembre è immediatamente partita una «gazzella» che, malgrado l'intenso traffico del mercato settimanale, ha raggiunto la banca in un solo minuto. Del falso allarme veniva subito informata la folla dei passanti che, spaventati alla vista dei mitra spianati dai carabinieri, si erano precipitosamente allontanati dai portici e rifugiati sotto portoni e in negozi.

A Rovato, presso Brescia

L'ingranaggio d'una giostra strazia un bimbo di otto anni

Il piccolo si è messo a curiosare sotto la piattaforma girevole, ed è stato afferrato per i capelli - E' morto dopo pochi minuti

Dal nostro corrispondente

Brescia, martedì sera.

Agghiacciante disgrazia, con conseguenze mortali, ieri sera a Calino, frazione di Cazzago S. Martino. Verso le 19, il bambino Gabriele Reccagni, di 8 anni, ha lasciato l'abitazione annessa al negozio di alimentari del padre, Giovanni, e si è diretto verso il piccolo parco dei divertimenti installato vicinissimo alla casa in occasione della tradizionale festa di ottobre del paese.

Il piccolo Gabriele si è avvicinato ad una giostra, sulla quale giravano automobiline, carri blindati in miniatura e cavallucci in cartapesta che avevano colpito particolarmente la sua attenzione.

Ad un certo momento, il piccolo dev'essersi chiesto come girava quella misteriosa macchina della giostra ed ha voluto rendersene conto di persona. Carponi, si è portato proprio sotto la piattaforma girevole fino al centro, dove i grossi ingranaggi ruotavano spinti elettricamente. Purtroppo, avvicinatosi eccessivamente, il piccolo è stato afferrato probabilmente per i capelli dagli ingranaggi stessi. E' stata la sua fine.

Pare sia stato lo stesso proprietario della giostra ad intuire che stava accadendo qualcosa di insolito: bloccato [illegible] il congegno e ricercando il motivo del guasto, con raccapriccio ha scoperto il corpicino del piccolo Gabriele ormai esanime.

Immediatamente il piccolo, che respirava ancora, è stato trasportato all'ospedale civile di Rovato dove, malgrado tutti gli sforzi dei sanitari per strapparlo alla morte, cessava di vivere poco dopo per sfondamento della base cranica e frontale. L'autorità giudiziaria sta svolgendo indagini per accertare eventuali responsabilità. s. m.

Un morto e tre avvelenati in una fabbrica di Milano

Dal nostro corrispondente

MILANO, martedì sera.

Un operaio è morto ed altri tre sono rimasti intossicati da esalazioni venefiche sprigionatesi in uno stabilimento nel quale si producono acidi e solventi. La vittima è il cinquantottenne Carlo Manzoni; gli operai intossicati sono Alessandro D'Adda, di 24 anni, Nicola Lovino, pure ventiquattrenne, Francesco Degani, di 33 anni, per il quale i sanitari si sono riservata la prognosi.

La fabbrica nella quale è avvenuto l'incidente è situata fra Limito e Pioltello; vi sono occupati 400 operai. I quattro sono rimasti intossicati nel reparto dove si produce idrogeno liquido. Poichè la liquefazione del gas avviene a temperature bassissime, questo reparto è completamente isolato da una doppia parete di acciaio: l'intercapedine fra le due spesse lastre metalliche è riempita con lana di vetro.

Il reparto era stato chiuso una quindicina di giorni fa perchè dovevano esservi eseguiti lavori di manutenzione. Ieri sera, in vista della ripresa dell'attività, i quattro operai hanno cominciato a riempire l'intercapedine con lana di vetro. Il primo a calarsi nello spazio fra le due pareti di acciaio è stato il Lovino; gli altri gli passavano i fogli di un isolante da sistemare. Improvvisamente si è sentito male ed ha invocato soccorso.

In aiuto del giovane è accorso il Manzoni che, però, dopo pochi istanti è rimasto vittima anch'egli del misterioso malore. Allora fra le due pareti si sono calati gli altri due operai che venivano colti anche essi da sintomi di asfissia e non avevano più la forza di risalire. Quando sono giunti i soccorsi tutti e quattro apparivano in gravi condizioni. Venivano subito portati all'ospedale dove, però, il Manzoni giungeva cadavere. I carabinieri di Pioltello hanno iniziato un'inchiesta per scoprire le cause della sciagura. c. b.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La F I A T - Consiglio d'Amministrazione si associa con profondo cordoglio al lutto per la dipartita del compianto

GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
apprezzato Sindaco supplente della Società.
— Torino, 17 ottobre 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano al lutto per la scomparsa del

GRAND'UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

Aldo Morgando partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 15 [illegible] 1967.

L'ing. Mario Paolo Pratesi e l'arch. Luigi Pratesi prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Dott. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Dirigenti, Soci e Tifosi del Torino Club Madonna di Campagna partecipano al grave lutto per la tragica ed immatura scomparsa di

Gigi Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

Torino Club Acqui Terme partecipa dolore perdita giocatore

Gigi Meroni
— Acqui Terme, 16 [illegible] 1967.

Dirigenti, Tecnici, Giocatori Milan A. C. sono affettuosamente vicini alla signora Rosa Meroni e all'A. C. Torino, nell'inglesta tragedia che li ha colpiti, per la morte di

Gigi Meroni
— Milano, 17 ottobre 1967.

Gli Ufficiali, Funzionari, Impiegati civili e Maestranze dell'Arsenale Esercito di Torino prendono parte al dolore del loro Vice Direttore Maggiore S. Te. A. Alberto Giorgi per la scomparsa del padre,

GENER. DIV. (RIS.)
Giuseppe Giorgi
— Torino, 17 ottobre 1967.